

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-11-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	16/11/2018	22	Saliti a 58 i morti nei roghi <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	16/11/2018	21	Il Veneto si è rialzato (in due settimane) = Rialzarsi in due settimane <i>Renato Piva</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	16/11/2018	7	L'aumento degli incendi è senza fine: l'ultimo ieri in provincia di Caserta <i>Angela Cappetta</i>	5
LIBERO	16/11/2018	16	L'autunno più caldo di sempre ha sconvolto piante e insetti <i>Costanza Cavalli</i>	6
LIBERO	16/11/2018	25	Lettere - La lezione del Veneto <i>Posta Dai Lettori</i>	7
MATTINO	16/11/2018	3	Nella Terra dei fuochi stretta sui Comuni e protocollo anti-roghi <i>Maria Pirro</i>	8
MATTINO	16/11/2018	3	Impianti stracolmi ormai è emergenza <i>Daniela De Crescenzo</i>	9
NOTIZIA GIORNALE	16/11/2018	6	Dalla Campania all'Emilia Rifiuti letali per la politica <i>Alessandro Righi</i>	10
NOTIZIA GIORNALE	16/11/2018	11	La California brucia ancora <i>Redazione</i>	11
REPUBBLICA	16/11/2018	10	Gli inceneritori in Campania il nuovo fronte Salvini-Di Maio <i>Roberto Fucillo</i>	12
REPUBBLICA	16/11/2018	16	Più di 300 dispersi nella California devastata dai roghi <i>Redazione</i>	13
SOLE 24 ORE	16/11/2018	11	Con la tecnologia 5G l'Aquila prova a chiudere la ferita del terremoto <i>Andrea Biondi</i>	14
VENERDÌ DI REPUBBLICA	16/11/2018	15	Maltempo, qui esondano anche i selfie <i>Vittorio Trabucco</i>	15
VENERDÌ DI REPUBBLICA	16/11/2018	61	Clima impazzito, scendono in campo anche i volontari <i>Antonella Barina</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/11/2018	1	Terremoto Centro, scossa di 3.0 vicino ad Accumoli (RI) <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	15/11/2018	1	Maltempo, Coldiretti: allarme gelo per le coltivazioni - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	15/11/2018	1	Lombardia: cavalli bloccati nella neve, salvataggio in quota in Valtellina - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	15/11/2018	1	Maltempo Lombardia, assessore: in Valtellina evitati disastri - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	15/11/2018	1	Maltempo Piemonte: da domani "marcato calo delle temperature e piogge" - Meteo Web <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	15/11/2018	1	Maltempo Veneto: "Arriva il gelo, allarme per le verdure" - Meteo Web <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	15/11/2018	1	Maltempo: da Iginio Massari la torta "Rinascita delle Dolomiti" - Meteo Web <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	15/11/2018	1	Maltempo Veneto, Anef e E-distribuzione: "Salva la stagione di sci" - Meteo Web <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	15/11/2018	1	California, il Camp Fire è l'incendio più mortale dell'ultimo secolo - Meteo Web <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	15/11/2018	1	Maltempo Trentino: al via il progetto per salvare le piante del Parco Paneveggio - Meteo Web <i>Redazione</i>	26
ansa.it	15/11/2018	1	Nel weekend temperature perdono 10 gradi - Piemonte <i>Redazione</i>	27
ansa.it	15/11/2018	1	California: salgono a 58 vittime roghi - Mondo <i>Redazione</i>	28
ansa.it	15/11/2018	1	Mareggiata: 8 mln danni pubblici a Genova - Liguria <i>Redazione</i>	29
askanews.it	16/11/2018	1	Oltre 600 persone disperse nei roghi in California <i>Redazione</i>	30
askanews.it	15/11/2018	1	Raggi posta video dei lavori a Roma. "Presto strade senza buche" <i>Redazione</i>	31
askanews.it	15/11/2018	1	Maltempo, Anci Veneto a Comuni: punto di riferimento C/C Regione <i>Redazione</i>	32
askanews.it	15/11/2018	1	Maltempo Veneto, Zaia: ringrazio l'Abi per solidarietà e vicinanza <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-11-2018

askanews.it	15/11/2018	1	Conte: su manovra se necessario disponibili ad altro intervento <i>Redazione</i>	34
askanews.it	16/11/2018	1	Usa: incendi in California, oltre 600 persone ritenute disperse <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	16/11/2018	1	Rifiuti, dopo dieci anni siamo ancora alle chiacchiere <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	15/11/2018	1	Manovra: Conte, all'orizzonte nessuna correzione (2) <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	15/11/2018	1	Maltempo: Anci veneto ai Comuni, indirizzare interventi solidariet? su C/C Regione <i>Redazione</i>	38
liberoquotidiano.it	15/11/2018	1	Maltempo: Zaia, grazie ad Abi per solidariet? e vicinanza ai territori <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	15/11/2018	1	Maltempo: Anci veneto ai Comuni, indirizzare interventi solidariet? su C/C Regione <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	15/11/2018	1	Maltempo: Anef Veneto, grazie ad Enel salva la stagione invernale <i>Redazione</i>	41
repubblica.it	16/11/2018	1	Usa: 63 morti in incendi California, 600 dispersi. Il fumo inquina l'aria, scuole chiuse <i>Redazione</i>	42
tiscali.it	16/11/2018	1	[Il ritratto] Zaia l'anti-Salvini e il miracolo del Nord che dopo l'alluvione ha già rialzato la testa <i>Redazione</i>	43
ilfoglio.it	15/11/2018	1	Maltempo: Zaia, grazie ad Abi per solidariet? e vicinanza ai territori <i>Redazione</i>	45
ilfoglio.it	15/11/2018	1	Maltempo: Anef Veneto, grazie ad Enel salva la stagione invernale <i>Redazione</i>	46
ilgiornale.it	15/11/2018	1	Decreto Genova, dai soldi per il ponte al condono di Ischia: tutte le misure <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	15/11/2018	1	Meteo, previsioni del fine settimanaArriva l'inverno. Fino a 5-6 gradi in meno <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	15/11/2018	1	- Savona, gli esperti del “Cima” fanno scuola in Africa <i>Redazione</i>	50
ilsecoloxix.it	15/11/2018	1	California: salgono a 58 vittime roghi <i>Redazione</i>	51
ilsecoloxix.it	15/11/2018	1	- Mareggiata a Genova, i danni ai beni pubblici ammontano a 8 milioni di euro <i>Redazione</i>	52
it.reuters.com	15/11/2018	1	Manovra, Conte: no correzioni, non trattiamo su procedura infrazione <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	15/11/2018	1	Cavalli bloccati nella neve, salvataggio in quota in Valtellina <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	15/11/2018	1	L’appello di 19 Comuni per i danni del maltempo e aiutare i Bagni marini <i>Redazione</i>	55
protezionecivile.gov.it	15/11/2018	1	Al via il Piano neve 2018-2019 <i>Redazione</i>	56
protezionecivile.gov.it	15/11/2018	1	Protezione civile: alla Stampa Estera la presentazione del Forum europeo 2018 sulla riduzione del rischio <i>Redazione</i>	57
rainews.it	16/11/2018	1	Roghi California: 63 morti,600 dispersi <i>Redazione</i>	58
senato.it	15/11/2018	1	DANNI MALTEMPO. IL PRESIDENTE DEL SENATO HA RICEVUTO GLI IMPRENDITORI BALNEARI <i>Redazione</i>	59
GIOVANIMPRESA.COLDIRET TI.IT	15/11/2018	1	Autunno, il caldo anomalo sconvolge piante e animali <i>Redazione</i>	60
VERITÀ	16/11/2018	19	Il 5G cinese contro i terremoti <i>Maria Elena Capitanio</i>	61
VERITÀ	16/11/2018	22	Lettere - Rischio epidemie per gli animali morti nelle alluvioni <i>Posta Dai Lettori</i>	62
VERITÀ	16/11/2018	22	Il Veneto ci ha insegnato come reagire alle catastrofi <i>Cesare Iahza</i>	63

Saliti a 58 i morti nei roghi

[Redazione]

saliti a 58 i morti nei roghi È salito a 58 il bilancio delle vittime degli incendi in California, oltre 300 i dispersi. Un quarto fronte di fuoco avanza ora a sud dello Stato occidentale americano, aggiungendosi ai tre che hanno già devastato intere aree nella regione a nord della capitale Sacramento e in quella di Los Angeles e Malibù (nella foto LaPresse).
Khasho^f Riad si autoassolve -tit_org-

Il Veneto si è rialzato (in due settimane) = Rialzarsi in due settimane

[Renato Piva]

Il Veneto si è rialzato (in due settimane) di Renato Piva Due settimane per rimettersi in piedi. Il Veneto che rinasce dopo l'alluvione che ha devastato la regione. Una risposta record, dalle Dolomiti a Jesolo, grazie al lavoro di cinquemila tra volontari e tecnici. a pagina 21 strada per Cima Lanci, Vicenza, a sinistra subito dopo l'alluvione. A destra, ripulita, dopo solo due settimane CRONACHE Rialzarsi in due settimane Il lavoro di oltre 5 mila volontari dalle Dolomiti a Jesolo: così il Veneto si è ripreso dopo i danni del maltempo Il vescovo di Belluno: Un miracolo di San Martino BELLUNO Un miracolo? Sono un tecnico dice Luca Soppelsa e non entro in questi discorsi. Di sicuro per il direttore della Protezione civile del Veneto, quanto è stato fatto con l'aiuto di tutti ha dato esiti estremamente positivi. L'idea che, due settimane, si potesse rimettere in piedi una regione devastata da una tempesta di proporzioni bibliche ha indotto il vescovo di Belluno, Renato Marangoni, a parlare di miracolo di San Martino, patrono della città, festa in calendario il 10 novembre. Tanti i paesi in ginocchio all'interno della diocesi montana: più ancora gli esempi di generosa fatica. Tanti piccoli miracoli dispensati a monte, Bellunese, Agordino, Altopiano di Asiago, come a valle: nel Trevigiano, per contenere le piene dei fiumi e le esondazioni; nel Veneziano, per rimediare ai danni delle mareggiate, che si sono mangiate pezzi di litorale. Rocca Pietore, ai piedi della Marmolada, è una delle località maggiormente colpite. Ci sono 7 milioni di danni solo per il bosco rovesciato dal vento racconta il sindaco, Andrea De Bernardin. Poi tutti i nostri torrenti sono esondati in un colpo solo. Il paese è rimasto isolato ma abbiamo lavorato tanto e la viabilità è ripristinata. L'elettricità, assente per giorni, è tornata; per quanto a spot, Conto alla rovescia La strada da Misurina a Carbonin, 6.000 metri cubi da rifare, riaprirà il 10 dicembre nelle case (600 utenze) scorre di nuovo l'acqua. La piena del Cordevole ha spazzato via l'acquedotto del paese: 2,5 chilometri di linea, scavata nella roccia. Cinque imprese stanno lavorando al nuovo dice Soppelsa. gestore del servizio idrico ha promesso di finire in 40 giorni. Al culmine dell'emergenza, tra Protezione civile regionale, colonne di altre Regioni e Soccorso alpino si sono attivati quasi 5 mila volontari Abbiamo lavorato per liberare le strade dagli alberi, quindi alle frane: oltre 200 quelle segnalate tra strade, ponti e boschi, ricorda il capo dei soccorritori. Il primo giorno 500 sfollati. Quanti ne restano? Meno di cento. I quindici milioni di alberi abbattuti dal vento sono un problema tutto da affrontare. Le abitazioni scoperciate, specie nel Feltrino, sono ancora molte. Sulle strade si è lavorato tantissimo. Un miracolo fatto: il by pass stradale sul Piave allo storico Ponte della Priula, in rifacimento, è stato riaperto il 10 novembre. Il Veneto non molla: eccone il simbolo, le parole del governatore, Luca Zaia. E un miracolo promesso da Michele Artusato, direttore di Veneto Strade, distaccamento di Belluno: Se il tempo ci aiuta, entro il dicembre riapriamo la strada da Misurina a Carbonin, seimila metri cubi da rifare. turismo invernale non aspetta. Va meglio anche a Jesolo e sulla costa. Tamponati i danni da allagamenti, ripulite le spiagge, i sindaci programmano il ripascimento con la sabbia per ovviare all'erosione: l'estate è lontana. Renato Piva RIPRODUZIONE RISERVATA li i La spiaggia e il lungomare come si presentavano il 30 ottobre dopo la mareggiata. A destra, l'arenile ieri(foto Errebi) -tit_org- Il Veneto si è rialzato (in due settimane) - Rialzarsi in due settimane

Brucia tutto Otto impianti dati alle fiamme in un anno, tre in un mese

L'aumento degli incendi è senza fine: l'ultimo ieri in provincia di Caserta

[Angela Cappetta]

Brucia tutto Otto impianti dati alle fiamme nun anno, tré in un mese L'aumento degli incendi è senza fine: l'ultimo ieri in provincia di Casería Emergenza o spot elettorali? Mentre la maggioranza di governo litiga, la Terra dei Fuochi in Campania non si è mai spenta. L'ultimo rogo è di ieri pomeriggio. Ancora in provincia di Caserta, a San Tammaro, per la precisione proprio laddove dieci anni fa, in piena emergenza rifiuti, c'era una mega-discardica che doveva essere riaperta a tutti i costi prima di finire sotto sequestro. CIÒ CHE STA accadendo inampania sul fronte rifiuti è un'escalation di roghi che sembra non avere mai fine. Otto impianti dati alle fiamme in un anno, tré in un mese. In quasi tutte le province campane. A inizio novembre brucia lo Stir di Santa MariaCapuaVetere (Caser ta) e a fine ottobre un incendio divampa in un'azienda privata di Marcianise. A settembre un'ex fabbrica di rifiuti nella zona industriale di Pignatore viene avvolta dalle fiamme. In provincia di Benevento, brucia il materiale lavorato nello Stir di Casalduni. Le fiamme non risparmiano neanche la provincia di Napoli e Salerno. A luglio due impianti vengono messi sotto torchio: quelli diaivano e di San Vitaliano. Sempre a luglio brucia la llside di Bellona. E poi il sito di tritovagliatura di Battipaglia, in provincia di Salerno, dove i cittadini protestano da un anno per la puzza che invade la città. BRUCIA TUTTO in Campania. Perché? Le inchieste aperte dalle Procure nelle varie province hanno sempre i fari puntati sulla criminalità organizzata. Tanti anni fa, l'exbossdelrioneTraianodi Napoli, Nunzio Perrella, quando si pentì disse: "Per noi la monnezza è oro". E la cronaca giudiziaria è piena di indagini e processi su camorra e rifiuti. Ma è il sindaco di Marcianise, AntonelloVelardi, adare un'altra lettura della situazione: "E andato in tilt il sistema dice - perché ci sono micro interessi legati a quello che io chiamo il partito dei rifiuti, dove ci sono pezzi di politica, burocrazia e imprenditoria". Chi ha ragione? Le indagini della magistratura sono in corso e nessuno si sbilancia sulle evoluzioni. Sul fronte impiantistica, invece, la situazione è più chiara. Basta soffermarsi sul termovalorizzatore di Acerra, anello finale della ciclo dei rifiuti, dove convoglia tutta la monnezza della Campania. Ma non tutta, perché l'impianto non ce la fa a contenerla tutta. Può lavorare solo 600.000 tonnellate all'anno. La Campania ne produce almeno il doppio. A luglio l'inceneritore non ha lavorato a regime. Era saturo. E a gennaio prossimo si stopperà per la manutenzione ordinaria. E ALLORA cosa succederà? Cerca di spiegarlo l'avvocato Fulvio Fiorillo, presidente della società Gisec che gestisce lo Stir andato a fuoco a Santa Maria di Capua Vetere a inizio novembre: "La Regione ha autorizzato i Comuni ad aprire piattaforme di trasferimento - dice - dove saranno depositati i rifiuti in attesa della riapertura dell'inceneritore". Insomma, da gennaio, ogni comune campano avrà la sua microdiscarica. Sarà ancora emergenza? RIPRODUZIONE RISERVATA Napoli Rifiuti incendiati Anso -tit_org-aumento degli incendi è senza fine:ultimo ieri in provincia di Caserta

Coldiretti: stravolti i cicli naturali

L'autunno più caldo di sempre ha sconvolto piante e insetti

[Costanza Cavalli]

Coldiretti: stravolti i cicli naturali L'autunno più caldo di sempre ha sconvolto piante e insetti Mosche, zanzare e cimici infestano i campi grazie alle temperature elevate E ora si teme rondana di gelo che farà sparire verdure come le zucchine COSTANZA CAVALLI Per quanto i negozi sfoderino cappotti in ogni vetrina e cerchino di convincerci che fa freddo, siamo al 16 di novembre e a Milano, stamattina, una ragazza trotterellava in ciabatte e piedi nudi. Matta lei, certo, ma anomalo pure il clima. Il 2018 viene considerato, fino a ora, l'anno più caldo da oltre due secoli, con una temperatura media superiore di 1,77 gradi rispetto ai valori di riferimento (dal 1961-1990), lancia l'allarme la Coldiretti. Allarme aggravato dal fatto che il 2108, sulla base dei dati controllati ed elaborati dall'Ispra (l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) nei primi dieci mesi, s'inserisce appieno nella tendenza al surriscaldamento del nuovo millennio: nella classifica delle annate più calde da oltre due secoli, ci sono il 2015, 2014, 2003, 2016, 2007, 2017, 2012, 2001 e, a chiudere, il 1994. Questo, il primo problema: siamo stati, fin ora, sospinti dall'onda lunga della cosiddetta estate di San Martino, quando cioè, nonostante il calendario segni pieno autunno, le condizioni dimanche ricordano più la primavera che l'avvicinarsi dell'inverno. Già il caldo fuoristagione, quindi, sarebbe sufficiente a dare un grattacapo agli agricoltori, ma la situazione sta per aggravarsi. A mettere il carico da undici, infatti, è Atila, l'ondata di aria gelida proveniente dalla Russia che fa parlare i meteorologi di un avvio alquanto prematuro della stagione invernale: le temperature, infatti, scenderanno al di sotto delle medie stagionali. Un'improvvisa sterzata che scombusolerà, per prime, le piante: abituate a temperature miti, saranno del tutto impreparate a difendersi dal freddo. DANNI ECONOMICI Inoltre, gli eventi atmosferici sconclusionati degli ultimi mesi - precipitazioni brevi e intense, il rapido passaggio dal sole al maltempo, e poi gelate, nubifragi, trombe d'aria, bombe d'acqua, grandinate e siccità che si sono succeduti in tutto il Paese, a macchia di leopardo hanno già provocato oltre un miliardo e mezzo di euro di danni alle coltivazioni, dice Coldiretti. Il caldo anomalo degli ultimi mesi, spiega Lorenzo Bezzana, responsabile economico della Coldiretti, ha stravolto i cicli naturali: le foglie non sono cadute e l'arrivo del gelo previsto per il fine settimana comporterà gravissimi danni alle piante perché non sono ancora in riposo vegetativo. Inoltre, se il termometro segnerà davvero dieci gradi in meno saranno problematiche anche per le colture da campo, soprattutto le verdure invernali coltivate all'aperto come cavoli, verze, cicorie e broccoli. Non esiste rimedio? No, per i prodotti in serra si cercherà di aumentare la temperatura, per gli ortaggi in pieno campo, invece, non c'è soluzione: l'unica possibilità è anticipare la raccolta, a patto che il frutto abbia raggiunto la maturazione. VUOTO DI OFFERTA Il rischio, avverte Bezzana, è avere un vuoto di offerta, come per esempio sta succedendo con le zucchine nel Lazio. Non solo si verificherà un aumento di prezzo per il consumatore, ma ci sarà la necessità di importare prodotti. Il pericolo? Avere un prodotto d'importazione spacciato per prodotto nazionale. Perfino gli animali, infine, ci hanno messo del proprio: Mosche, zanzare, parassiti vari e cimici sono ancora presenti e attivi, e siamo alla vigilia dell'inverno. La cimice asiatica, poi, già durante l'estate è stata impossibile da gestire e ha fatto strage di mele, pere, kiwi, cachi, nocciole, cereali e soia: ha causato un deprezzamento dei prodotti o addirittura ne hanno reso impossibile la vendita. Con il freddo le cimici si sposteranno verso le case a svernare, per poi riprodursi in primavera. È possibile sapere esattamente come è arrivata qui? No, può annidarsi nella frutta o nelle piante importate, come in container di ogni genere di mercè. Ogni anno ci prepariamo per una guerra che conta sempre nuovi attori, nuovi animali e, di conseguenza, nuove malattie. È la globalizzazione, ed è a senso unico.... Cioè? Noi importiamo le mele dall'Oriente, e le pere Nashi, per esempio, ma è un accordo unilaterale: non possiamo esportare prodotti italiani in Cina. E l'Unione Europea non da segno di volersene occupare. RÎPRODUZIONE RISERVATA A metà novembre le mosche sono ancora presenti e numerose -tit_org-autunno più caldo di sempre ha sconvolto piante e insetti

Lettere - La lezione del Veneto

[Posta Dai Lettori]

MALTEMPO La lezione del Veneto A distanza di pochi giorni dal disastro che ha colpito il Nordest, il Veneto ha ripulito le zone colpite dal maltempo. Con l'aiuto dei cittadini, senza aiuto statali, senza piangersi addosso, hanno dato una lezione di efficienza e di solidarietà. Complimenti! Gabriele Salini e.mail -tit_org-

fuoco in azione nella piattaforma ecologica a San Vitaliano

Nella Terra dei fuochi stretta sui Comuni e protocollo anti-roghi

[Maria Pirro]

IL PATTO Maria Pirro Duecento soldati in Terra dei fuochi: chiamati a presidiare gli impianti per la gestione dei rifiuti e a evitare altri roghi che ammortano l'aria e aumentano il rischio cancro. Ma non solo: il protocollo gialloverde annunciato per lunedì prevede anche l'arrivo di cento carabinieri perché indaghino sulle cause dell'emergenza, maggiore sorveglianza epidemiologica affidata all'Istituto superiore di sanità, quindi un registro tumori aggiornato in tempo reale in tutta la regione. Coinvolto l'Ispra, acronimo che sta a indicare l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, più, ed è questa la principale novità, il documento da indicazioni chiare sulle procedure da adottare sul territorio quando scatta l'allarme incendio e limitare i danni. Un obiettivo affatto scontato è chiarire chi fa cosa, in quanto tempo esattamente occorre intervenire e quali tipologie di analisi vanno eseguite (includendo, di certo, quelle su acqua, campi coltivati e più in generale suoli limitrofi all'area divorate dalla fiamme). Nell'attesa di arrestare e colpire i criminali, è il modo per individuare anche i responsabili di eventuali omissioni che mettono comunque a rischio la salute di cittadini già provati da decenni di inquinamento e fusti tossici interrati dai clan. Sindaci, manager di aziende sanitarie e agenzie per la protezione ambientale, giunta e dirigenti della Regione Campania: ciascuno deve fare la sua parte. Altrimenti, scatteranno ulteriori provvedimenti: la stretta anche nei loro confronti. LA CABINA DI REGIA Il coordinamento dell'operazione spetta alle prefetture: non a caso, la presentazione delle nuove misure è programmata nella sede di Caserta. Ed è il secondo intervento che tira in ballo direttamente gli uffici territoriali del governo nel giro di pochi mesi. Risale al 2 luglio scorso la decisione di voler trasformare i siti di stoccaggio in sensibili, come i palazzi istituzionali e i luoghi di culto. Un'ulteriore garanzia al cittadino, ma anche all'imprenditore, l'obiettivo indicato dal ministro dell'ambiente Sergio Costa durante il sopralluogo a San Vitaliano, nella piattaforma ecologica ancora avvolta dal fumo. Il generale, promotore delle prime azioni, che evidentemente si sono rivelate insufficienti, toma ora con il premier Giuseppe Conte, i vicepremier Luigi di Maio e Matteo Salvini, e i ministri Elisabetta Trenta (Difesa) e Alfonso Bonafede (Giustizia) per passare alle misure forti; ulteriori saranno contenute nel decreto in discussione ma già ribattezzato "Tera IN CAMPO I ministri Sergio Costa ed Elisabetta Trenta, nella foto grande i vigili del fuoco in azione nella piattaforma ecologica a San Vitaliano mia. IL VERTICE A ROMA Un altro dossier è sul tavolo del ministro Costa. L'hanno presentato i consiglieri regionali del Movimento Cinque Stelle, Mari Muscarà, Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione ricevuti l'altro ieri dai funzionari dell'ufficio legislativo di Costa e dal sottosegretario Salvatore Micillo. Tra i provvedimenti caldeggiati, la necessità di rafforzare il monitoraggio ambientale: Quello dell'Arpac, l'agenzia regionale, non può bastare, avverte Muscarà ricordando che in Campania ci sono 1049 impianti per il trattamento e sono previsti meno di cinquanta controlli nel 2018. Ciò significa che per verificare tutto servono 22 anni. Tanto, troppo tempo. Pressing anche sui siti per il compostaggio rimasti sulla carta e non manca una stoccata rivolta al presidente della Regione, Vincenzo De Luca: Finge di occuparsi dei rifiuti, attacca Muscarà. Anche il governatore è tenuto a firmare e rispettare il protocollo. PREMIER E MINISTRI LUNEDÌ A CASERTA PER PRESENTARE LE NUOVE MISURE PRESSING SUI SINDACI E SUL REGISTRO TUMORI -tit_org-

Impianti stracolmi ormai è emergenza

[Daniela De Crescenzo]

Il caos in agguato Impianti stracolmi ormai è emergenza ^Nuovi siti di stoccaggio introvabili ^Termovalorizzatore di Acerra 3000 tonnellate verso il Portogallo tra due mesi è previsto uno stop IL FOCUS Daniela De Crescenzo Che cosa accadrà a gennaio quando il termovalorizzatore di Acerra si fermerà su tutte le tre linee? L'interrogativo posto dal ministro Matteo Salvini non ha risposte certe, ma al momento tutti i segnali che vengono dal campo della quotidiana battaglia dei rifiuti non fanno ben sperare. Per ora si cercano soluzioni tampone per evitare che i rifiuti restino in strada. Domani a Napoli dovrebbe arrivare una nave che dovrebbe portare tremila tonnellate in Portogallo, e questo, almeno per il momento, salverà la città dall'invasione dei sacchetti. Intanto Sapna, la società della Città metropolitana incaricata dello smaltimento, dovrebbe autorizzare un sito di stoccaggio da 5 mila tonnellate in uno dei capannoni di Caivano. Dalla prossima settimana la terza linea del termovalorizzatore di Acerra, attualmente in manutenzione, dovrebbe riprendere a funzionare e questo dovrebbe far migliorare la situazione. Resteranno da affrontare i soli problemi. Che non sono pochi. Gli impianti di tritovagliatura, infatti, sono sempre più intasati. 133 mila tonnellate di rifiuti sono depositate in piazzali e capannoni e non si sa dove portarli. I ROGHI Gli incendi che in questi mesi hanno colpito gli stir di Battipaglia, Casalduni e Santa Maria Capua Vetere non hanno certo migliorato la situazione e hanno invece evidenziato il rischio perpetuo che si corre gonfiando i capannoni di rifiuti. I roghi nei siti gestiti dai privati dove era ammassato il materiale proveniente dalla raccolta differenziata, poi, hanno chiuso anche gli sbocchi per carta e plastica creando nuovi problemi. Il ministro Salvini ha promesso di migliorare la sicurezza, ma per ora la circolare diramata alle prefetture per trasformare i capannoni in sorvegliati speciali non sembra dare frutti. Bisognerà vedere cosa succederà con l'arrivo dei duecento militari promessi e con il documento per la Terra dei Fuochi che dovrebbe essere firmato da mezzo governo lunedì a Casería. LE DISCARICHE Intanto la discarica di San Tammaro è bloccata dalla protesta dei lavoratori del consorzio Sa2 che chiedono di essere assunti dalla società provinciale di Casería, la Gisec; quella di Sant'Arcangelo è stata dissequestrata ma non funziona; lo sversatoio di Savignano è ridotto al lumicino. Il problema di fondo, quindi, resta sempre lo stesso: trovare in tempi brevi destinazioni per un milione di tonnellate di rifiuti che ogni anno non possono essere smaltiti in Campania. E in mancanza di impianti si possono solo cercare destinazioni fuori regione. La Regione ha pubblicato due bandi di gara per un valore superiore ai sei milioni. E ieri il vicepresidente Fulvio Bonavita, rispondendo al ministro Salvini, che ha proposto più inceneritori, ha sottolineato: Abbiamo appalti in corso per la rimozione di 900 mila tonnellate di ecoballe con destinazione extraregionale; due gare in stato avanzato per la realizzazione degli impianti di Caivano e Giugliano ove saranno trattate complessivamente 3.600.000 tonnellate di ecoballe; 200 milioni impegnati con procedure in corso per realizzare 15 impianti di compostaggio diffusi nell'intero territorio regionale. Il vicepresidente della Regione aggiunge: Prowederemo a fornire 200 compostiere di comunità in altrettanti Comuni della Regione; stiamo attuando un programma straordinario per l'incremento della differenziata in 25 Comuni in ritardo: la Campania è oltre il 50 per cento, prima del Sud ed in media nazionale. Basterà? Lo vedremo nelle prossime settimane. **RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-**

Dalla Campania all'Emilia Rifiuti letali per la politica

[Alessandro Righi]

Dalla Campania all'Emilia Rifiuti letali per la politica Cinceneritore di Acerra non bastò a salvare Napoli E Pizzarotti fallì la promessa di chiuderlo a Parma di ALESSANDRO RIGHI La materia è delicata e va maneggiata con cautela. Ne sa qualcosa, tanto per fare un esempio, il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti. Quando vestiva ancora la casacca del Movimento Cinque Stelle, cavalcò per tutta la campagna elettorale la battaglia contro l'inceneritore Ugozzolo, l'ottavo per dimensioni dell'Emilia Romagna. Ma quando nel 2013, vincendo le comunali, completò la scalata a Palazzo del Capitano del Popolo, dovette presto fare i conti con la realtà. RETROMARCIA E dopo mesi di polemiche, fu costretto ad alzare bandiera bianca. "Ho fatto tutto ciò che era possibile fare con i poteri di un sindaco. Ora guardiamo avanti", scrisse in una lettera alla cittadinanza prendendo atto che spegnerlo era impossibile. Ma a proposito di inceneritori, qualcosa da dire ce l'anno di certo pure in Campania. Dove la questione dei termovalorizzatori è tornata attuale dopo le ultime scintille tra i due vicepremier del Governo Conte (leggi box grigio a pagina 7). "Occorre il coraggio di dire che ne serve uno per ogni provincia. Non vorrei doverli imporre", avverte Matteo Salvini. Con la crisi dei rifiuti in regione "non c'entrano una beneamata ceppa", gli replica stizzito Luigi Di Maio. Ma facciamo un passo indietro. Nel 2008, con Napoli e la Campania invase dalla monnezza e assediate dai roghi tossici, in otto mesi il Governo allora guidato da Silvio Berlusconi, incaricò l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, di realizzare il termovalorizzatore di Acerra. La panacea di tutti i mali funzionò per un po'. Ma nel 2010 la capitale del Regno delle due Sicilia ripiombò nell'incubo. La fine dell'emergenza rifiuti, strombazzata in pompa magna dal Governo del Cavaliere due anni prima, si era sciolta come neve al sole. La periferia di Napoli e le altre province della Campania si ritrovarono, ancora una volta, sommerse dalla spazzatura. RITORNO AL PASSATO "Un agente ferito, 70 mezzi distrutti e autocompattatori dati alle fiamme. È il bollettino - provvisorio - dell'ennesima emergenza rifiuti napoletana. Scene di guerriglia e strade sporche fanno ripiombare Napoli nell'incubo munnezza. Ma non era tutto risolto?" si chiedeva il 24 settembre 2010 Famiglia Cristiana, mentre nelle vie del centro erano riapparsi i sacchetti neri per la strada, rievocando le stesse immagini del 2008. E mentre il discusso termovalorizzatore di Acerra aveva smesso di fare O miracolo, della raccolta differenziata pro- messa non c'era ancora traccia. "A Napoli, di fatto, non è mai partita", spiegò, sempre al settimanale cattolico. Michele Buonomo, presidente di Legambiente Campania. Quanto al termovalorizzatore d'Acerra, aggiunse, "per ora funziona solo 1 linea su 3". Risultato: "Stiamo assistendo a un film che si ripete da ormai 16 anni con uno unico copione: quello del gioco dello scaricabarile sulle responsabilità". Una vicenda emblematica, quella della Campania, che dimostra come, in realtà, neppure un inceneritore può fare miracoli. Quel che è certo, tornando alle tensioni delle ultime ore tra M5S e Lega, è che nel contratto di Governo di termovalorizzatori non c'è traccia. Anzi, si paria addirittura di "superamento degli inceneritori". Dunque Salvini ha poco da "imporli". A meno di non violare l'accordo con l'alleato Di Maio. Ma, polemiche a parte, forse ha ragione il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa: "Quando si arriva all'inceneritore, il ciclo dei rifiuti è fallito". Il precedente Nel 2008 Bertolaso realizzò l'impianto ma due anni dopo l'capoluogo campano era di nuovo invaso dall'immondizia. Ir osti, i ' HUA -tit_org- Dalla Campania all'Emilia Rifiuti letali per la politica

La California brucia ancora

[Redazione]

LA CALIFORNIA BRUCIA ANCORA Roghi infiniti. Sale a 58 il bilancio delle vittime degli incendi in California, mentre i dispersi sono oltre 300,1 roghi continuano ad aumentare. Un quarto fronte di fuoco si è esteso verso sud aggiungendosi ai tre che hanno già devastato intere aree fino tra Los Angeles e Malibù. È difficile fare la conta dei danni. -tit_org-

Gli inceneritori in Campania il nuovo fronte Salvini-Di Maio

:

[Roberto Fucillo]

La crisi dei rifiuti Gli inceneritori in Campania il nuovo fronte Salvini-Di Maio Il leader leghista: "Ne serve uno per provincia". La replica: "Li vuole la camorra" ROBERTO FUCCILLO, NAPOLI Si rischia un disastro mondiale. Ci vuole un termovalorizzatore per ogni provincia dice Matteo Salvini. Replica Luigi Di Maio: Gli inceneritori non c'entrano una beneamata ceppa e non sono nel contratto di governo. Rieccoli, i due azionisti principali del governo, di nuovo ai ferri corti. Stavolta lo scontro a brutto muso nasce sul tema della raccolta rifiuti in Campania. La miccia la accende il titolare del Viminale, ieri a Napoli per una riunione in Prefettura, in cui si è presa in esame la questione dei roghi di rifiuti che ancora affliggono il territorio fra Napoli e Caserta. Salvini ne ha tratto la conclusione che da dieci anni in Campania nessun amministratore locale ha fatto nulla e l'unico termovalorizzatore in funzione (ad Acerra, ndr) andrà in manutenzione a gennaio e funzionerà solo per un terzo. L'imperativo, dunque, è che ce ne vuole uno per ogni provincia, altrimenti anche il sindaco di Napoli i suoi rifiuti se li può mangiare. L'obiettivo diretto sono il Comune capoluogo e ancor più la Regione Campania, titolare di una legge sul sistema rifiuti, che ha deciso di andare avanti con un solo termovalorizzatore e altri impianti di trattamento, tra cui 15 di compostaggio, contando sulla progressione nel tempo della raccolta differenziata che ridurrà il bisogno di incenerimento. Il guaio è che questi impianti ancora non si vedono e in quelli esistenti, gli Stir, che operano il primo vaglio, negli ultimi tempi sono scoppiati numerosi incendi di rifiuti accatastati. Mica è autocombustione - dice Salvini - C'è un sistema che coinvolge molti, a pensar male dovrei ritenere che qualcuno ha interesse a non far nulla. L'ombra della camorra insomma, interessata ai lauti guadagni dello smaltimento illecito, tramite i roghi illegali. Mentre vanno deserte sia le gare per gli impianti che quelle per portare fuori i materiali accumulati, e lo stesso presidente della Regione Enzo De Luca denuncia che ormai neanche Romania, est Europa e paesi nordafricani accettano più i rifiuti campani. E intanto si continua a pagare alla Uè una multa di 120mila euro al giorno per lo smaltimento non a regime. Così Salvini gioca d'anticipo, e prende posizione sul possibile disastro per il blocco di Acerra: lo so no per costruire, con i no non si va da nessuna parte, dei rifiuti che facciamo, li facciamo gestire alla camorra? Di Maio ribatte: La camorra ha investito sul business degli inceneritori. Di Maio manda anche a dire che la terra dei fuochi è un disastro legato ai rifiuti industriali, provenienti da tutta Italia, cioè il nord leghista non è esente da colpe. E il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, contesta: Quando arrivano i termovalorizzatori, il ciclo dei rifiuti è fallito. Lo stesso Costa svela l'anticipo di Salvini: Lunedì verrà in Terra dei fuochi l'intero governo. Conte in testa. Ma intanto il Viminale il suo allarme l'ha lanciato. Da gennaio in blocco l'impianto di Acerra Il Viminale: "Si rischia un disastro mondiale" -tit_org-

Più di 300 dispersi nella California devastata dai roghi

[Redazione]

È salito a 59 morti in California il bilancio delle vittime provocate dagli incendi, che bruciano da giovedì scorso. I dispersi sono oltre 300 e, con il passare delle ore, si riducono le speranze di trovarli ancora in vita. L'incendio attivo nel nord della California, il "Camp Fire", ha quasi interamente distrutto la città di Paradise (nella foto in alto), uccidendo almeno 56 persone e bruciando 56mila ettari. Diverse centinaia di chilometri più a sud, vicino Los Angeles, il rogo "WoolseyFire" ha devastato circa 40mila ettari provocando almeno tre morti. -tit_org-

Con la tecnologia 5G l'Aquila prova a chiudere la ferita del terremoto

[Andrea Biondi]

TLC LA SPERIMENTAZIONE Con la tecnologia 5G l'Aquila prova a chiudere la ferita del terremoto L'AQUILA Fabio Graziosi, professore di Telecomunicazioni all'Università dell'Aquila, poggia appena la mano su un modello che rappresenta un edificio con la sua struttura. Sullo schermo di fronte, alla linea piatta si sostituisce un'ondulazione. Che diventa più marcata fino all'allarme con uno scossone più forte. Merito di sensori, per inviare i segnali a chi deve elaborare i dati. Tutto in millisecondi. Potenza del gG, di un'innovazione che all'Aquila rappresenta il simbolo di un futuro con cui provare definitivamente a chiudere una ferita che ancora sanguina. Il terremoto del 6 aprile 2009 aleggia sulla giornata organizzata da Zte nel suo centro di innovazione e ricerca sul gG da un anno avviato all'Aquila, una delle cinque città che il MISE ha scelto per la sperimentazione sul 5G (le altre sono Prato su cui come per L'Aquila lavorano WindTre, Open Fiber e Zte; Milano su cui lavora Vodafone; Bari e Matera con Tim e Fastweb). Il centro di Zte è ospitato nel Tecnopolo, lontano dal cuore della città e all'interno di un luogo che sa di storia (qui ai tempi della Siemens lavoravano circa 5 mila persone). Grazie all'impegno pubblico-privato è stato rimesso a nuovo e oggi ospita 30 realtà, alcune produttive, altre centri di ricerca, per mille occupati. Qui ieri si è tenuto il "5G Global Summit" di Zte. Segno dell'importanza che la multinazionale cinese attribuisce all'Italia. Niente cifre sugli investimenti (in precedenza si era parlato di mezzo miliardo in sei anni), ma che il Paese sia centrale lo dimostrano le mille persone assunte in Italia, che aumenteranno. Più tutti i fornitori, spiega Hu Kun, ceo di Zte Italia. L'Italia è per noi fondamentale, un progetto di lungo termine, dice dal canto suo Xiao Ming, presidente Global sales presente assieme a Zhang Jian, presidente Global Marketing di una Zte per la quale il ban Usa della scorsa primavera, che ha rischiato di far chiudere, è argomento tabù. Oggi siamo qui a raccontarvi una ditta destinata dieci anni fa all'estinzione sociale e proiettata a una forma di riscossa che ben sperare noi e gli altri tenitori che hanno subito calamità importanti, dice il sindaco Pierluigi Biondi. Prima di partire con la sperimentazione - ha detto il rettore dell'Università, Paola Inverardi - abbiamo chiesto al MISE di poter andare avanti con i partner che abbiamo ritenuto migliori. La scelta è così caduta su Zte, Open Fiber, WindTre, presente ieri con il ceo Jeffrey Hedberg che ha dato appuntamento al 2019 per un 5G che reinventerà l'industria italiana delle telecomunicazioni. Ma alla fine, quello slancio al futuro che deriva da un passato da lasciarsi alle spalle ma ancora tanto vivo è visibile negli "use case", in quel lavoro che si sta facendo sulle rilevazioni sismiche come sulle video sorveglianza. Il drone che si alza in volo rende visibile dall'alto l'esterno dell'edificio, mentre un visore 3D permette di navigare all'interno della scena, per cogliere sfumature e particolari. Come ad esempio le gru in lontananza. Mportando alla mente quel 6 aprile 2009. Dai nostro inviato Andrea Biondi 3 CU OPERATORI La scelta per la città abruzzese è caduta su Zte, Open Fiber e Wind Tré, presente con il ceo Jeffrey Hedberg -tit_org- Con la tecnologia 5G l'Aquila prova a chiudere la ferita del terremoto

Maltempo, qui esondano anche i selfie

[Vittorio Trabucco]

ÌÀ È'ÀÌÐÌ, QUI ESONDANO ANCHE I SELFIE Le montagne si scrollano i loro boschi, migliaia di alberi che per alleviare la gente colpita dando indicazioni, fornendo aiuto e sembrano tanti stuzzicadenti sparsi tra gli avanzi e le briciole di strumenti per le pratiche da fare e le strade da seguire. Gli spot quella che era una splendida tavola imbandita; i fiumi rigurgitano il sulle colpe altrui danno davvero fastidio e, visto come siamo messi troppo che li soffoca tra edificazioni abusive ed argini di pastafrolla. sono solo tempo prezioso sprecato assurdamamente. Questo il quadro dopo la recente ondata di maltempo che ha Vittorio Trabuca colpito il Paese da Nord a Sud. Eppure ci si indigna per la poca o nulla attenzione dei media nazionali per il proprio disastro, ritenendo, e ciò lascia interdetti, che solo il can can massmediatico certifichi inoppugnabilmente l'accaduto e la sua gravita. Così si va di selfie e di video magari intralciando quanti, e sono molti grazie al cielo, si stanno adoperando senza tregua. Ecco, lo dico con schiettezza, piuttosto di vedere ed ascoltare esondazioni continue di dichiarazioni a ogni ora del giorno, preferirei di gran lunga un silenzio laborioso dove si opera di concerto tutti e a tutti i livelli, gÌ -tit_org-

Clima impazzito, scendono in campo anche i volontari

[Antonella Barina]

ra emergenza meteo anche a Roma, il fine ottobre scorso, quando il clima impazzito ha paralizzato l'Italia. E Fukyo, una delle tante onlus impegnate nella protezione civile, aveva messo a disposizione le sue squadre di volontari, pronti a scattare con fuoristrada e idrovore. Rispondendo alle chiamate anche di notte, benché stanchi, nel buio, sia più duro immergersi in acqua e fango per soccorrere auto impantanate o ripulire i tombini in modo da far defluire la pioggia. Ancor più duro se sai che il peggio è dovuto alla cattiva manutenzione dei sistemi di drenaggio urbano o alla mancanza di cura degli alberi, che fragili si spezzano... Ma se non ci fossero stati i volontari - circa 2200 nella sola Roma, legati a un centinaio di associazioni - i Vigili del fuoco forse non ce l'avrebbero fatta. Come in tante altre calamità naturali. Tra giugno e settembre del 2017, i cinquanta (circa) volontari di Fukyo hanno contribuito a spegnere 99 incendi dolosi nel Lazio. E l'anno precedente hanno scavato per giorni e giorni ad Amatrice e dintorni: Piangendo in silenzio, con pudore, racconta Anna Basile, il loro presidente. Un bambino che non trova più i genitori, accanto alla sua casa in rovina, è già un pugno nello stomaco; figuriamoci una gamba che spunta dalle macerie. Sono bravi i volontari di Fukyo. Peraltro solo un esempio - da raccontare perché emblematico - delle centinaia di altre associazioni che in tutta Italia affrontano i disastri naturali (e non solo) impegnandosi a tutelare e risanare l'ambiente; e soccorrere la popolazione vittima delle fiamme, degli allagamenti, delle nevicate, della terra che trema... Dopo aver seguito vari corsi di formazione, per imparare a maneggiare gli strumenti o evacuare gli edifici o cercare i dispersi. L'ultimo corso proposto da Fukyo insegna a gestire le emozioni in situazioni traumatiche. Fukyo è il nome di un bodhisattva buddista, un saggio illuminato che guida gli uomini verso la salvezza. La sede dell'associazione è una grande cucina, dove le pentole convivono con caschi e tute catarifrangenti. La onlus cerca volontari (di tutte le età). Ma anche un esperto disposto a disegnare un sito web, che Fukyo ancora non ha. Contatti: 333/5813153 e fukyo.onlus@gmail.com. UN SOGNO A PORTATA DI CLICK Palloni, biadette, peluche, vestiti, orologi: sono alcuni dei desideri espressi per Natale dai 140 ospiti della Fondazione Somaschi, che si occupa di minori in condizione di disagio in più parti d'Italia (fondazionesomaschi.it). Per chi vuole esaudire questi sogni, la lista è fino al 15 dicembre su amazon.it cliccare in alto a destra su "Account e liste", poi in "Trova una lista!" e digitare le parole chiave "Fondazione Somaschi". NOTE PER UN DIALOGO Un doppio ed da voce a musicisti che hanno vissuto il dramma della fuga e ad artisti sensibili al tema della guerra e dell'esilio: Edoardo Bennato, Neri Marcorè, Valerio Mastandrea... Musica e parole per un dialogo tra i popoli. Si intitola Yayla: lo ha realizzato il Centro Astalli, Servizio dei gesuiti per i rifugiati, con Appaloosa Records. Il ricavato andrà alle scuole per stranieri del Centro (appaloosarecords.it). w.M hitiitM M:wt.mVOLONTÄR I DELL'ASSOCIAZIONE FUKYO AL LAVORO DURANTE IL NUBIFRAGIO AROMA - tit_org-

Terremoto Centro, scossa di 3.0 vicino ad Accumoli (RI)

[Redazione]

Giovedì 15 Novembre 2018, 11:19 L'epicentro del sisma, avvenuto alle 2:02 ad una profondità di 11 km, è ad 1 chilometro a ovest di Accumoli e a 8 da Amatrice Una scossa di terremoto di ML 3.0 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel Reatino. L'epicentro del sisma, avvenuto alle 2:02 ad una profondità di 11 km, è ad 1 chilometro a ovest di Accumoli e a 8 da Amatrice (coordinate geografiche lat: 42.69, lon: 13.24).red/mn(fonte: Ingv)

Maltempo, Coldiretti: allarme gelo per le coltivazioni - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: allarme gelo per le coltivazioni Per Coldiretti, il brusco arrivo del maltempo è una conferma dei cambiamenti climatici in atto. A cura di Filomena Fotia 15 novembre 2018 - 10:55 [gelate-Copertino-4-640x359] L'annunciato arrivo del maltempo con un forte abbassamento delle temperature egelate trova le coltivazioni impreparate a difendersi dopo un autunno bollente in un anno che si classifica fino ad ora come il più caldo da oltre due secoli, con una temperatura media superiore di 1,77 gradi rispetto alla media. E quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che in pericolo ci sono soprattutto le verdure invernali coltivate all'aperto come cavoli, verze, cicorie e broccoli già colpite dai recenti nubifragi ed allagamenti. Il brusco arrivo del maltempo è una conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. L'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai diventata la norma e gli effetti conclude la Coldiretti si sono fatti sentire nel 2018 segnati da gelo, nubifragi, trombe d'acqua, grandinate e caldo anomalo che si sono succeduti colpendo a macchia di leopardo durante l'anno lungo tutta la Penisola e provocando oltre un miliardo e mezzo di euro di danni alle coltivazioni.

Lombardia: cavalli bloccati nella neve, salvataggio in quota in Valtellina - Meteo Web

[Redazione]

Lombardia: cavalli bloccati nella neve, salvataggio in quota in Valtellina Un branco di cavalli in Valtellina, a rischio a causa della neve, ha fatto scattare un'operazione di salvataggio a cura di Filomena Fotia 15 novembre 2018 - 10:42 Neve valanghe Un branco di cavalli in Valtellina, a rischio a causa della neve, ha fatto scattare un'operazione di salvataggio durata alcune ore. Si è trattato di un intervento portato a termine dai Vigili del fuoco del Comando provinciale di Sondrio, con l'aiuto di un elicottero giunto in Valtellina dall'Elinucleo Vf di Malpensa (Varese). L'allevatore li aveva portati in alpeggio in estate e, in considerazione delle condizioni meteo favorevoli, si è attardato ad andare a riprenderli. Gli animali nel frattempo sono saliti di quota, sino a raggiungere l'alta valle Spluga, a circa 2.400 metri di altezza, dove sono stati sorpresi dal maltempo. L'allevatore non è più riuscito a raggiungerli a causa della presenza di neve ed ha chiesto aiuto ai Vigili del fuoco di Sondrio. Sul posto due elicotteri, uno da Malpensa, e l'altro di Elitellina: in alpeggio sono stati recuperati vivi 8 cavalli; per altri 6, purtroppo, non è stato nulla da fare.

Maltempo Lombardia, assessore: in Valtellina evitati disastri - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Lombardia, assessore: in Valtellina evitati disastri
Maltempo, assessore: Regione Lombardia è stata assolutamente tempestiva nel "sistemare le situazioni critiche che si sono venute a creare" A cura di Filomena Fotia
15 novembre 2018 - 15:32 [maltempo-alberi-alpi-disastro-dolomiti-novembre-2018-6-640x640] Regione Lombardia è stata assolutamente tempestiva, mettendo a disposizione qualche milione di euro per sistemare le situazioni critiche che si sono venute a creare: lo ha dichiarato, in merito all'emergenza maltempo, Massimo Sertori, assessore regionale con delega a Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni. È giusto anche dire che abbiamo contenuto i danni grazie agli interventi che, nel tempo, sono stati compiuti proprio nel contesto della salvaguardia idrogeologica del territorio. Se non avessimo fatto questi interventi, i danni sarebbero stati maggiori. Ci preoccupa un po' quanto è avvenuto soprattutto nel comparto boschivo, e bisognerà intervenire in modo tempestivo. Saranno pochi gli interventi da fare in questo momento, ma sicuramente questa primavera sarà la necessità di rimuovere gli alberi che sono stati abbattuti e pensare a come ripiantarli con tipologie, in base all'altitudine e alla quota.

Maltempo Piemonte: da domani "marcato calo delle temperature e piogge" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Piemonte: da domani marcato calo delle temperature e piogge Le previsioni meteo di Arpa Piemonte per i prossimi giorniA cura di Filomena Fotia15 novembre 2018 - 15:52[freddo-cold-weather3] La presenza di un debole promontorio anticiclonico esteso dal Mediterraneo centrale fino al Mare del Nord garantisce sul Piemonte tempo stabile per la giornata odierna, seppure caratterizzato da nuvolosità irregolare e locali foschie in formazione in serata sulle pianure. Da domani un vortice depressionario in progressivo avvicinamento dalla Siberia verso il Mar Mediterraneo apporterà sulla regione flussi di aria fredda e umida responsabili di un marcato calo delle temperature e di precipitazioni deboli diffuse sulla fascia montana e pedemontana alpina tra domani e sabato, con fenomeni nevosi sopra ai 900 m. Domenica temporaneo miglioramento delle condizioni meteorologiche con cielo soleggiato: lo riportano le previsioni meteo di Arpa Piemonte, pubblicate nel bollettino odierno.

Maltempo Veneto: "Arriva il gelo, allarme per le verdure" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Veneto: Arriva il gelo, allarme per le verdure Nei campi sembra primavera, con fiori ed erbe spontanee quasi da raccogliere complici le insospettabili giornate di sole. A cura di Antonella Petris 15 novembre 2018 - 16:09 [maltempo-alpi-dolomiti-veneto-belluno-10-640x640] Nei campi sembra primavera, con fiori ed erbe spontanee quasi da raccogliere complici le insospettabili giornate di sole. Sale però la preoccupazione tra gli orticoltori per l'arrivo dell'ondata di freddo annunciata nei prossimi giorni anche in Veneto. In pericolo le verdure coltivate all'aperto come cavoli, verze, cicorie e broccoli suscettibili al repentino abbassamento delle temperature. Il gelo sostiene Coldiretti sarà invece una vera e propria benedizione per il radicchio che attende la prima brina come un toccasana. La superficie vocata a questo ortaggio corrisponde a 7.500 ettari per una produzione di 119.500 tonnellate secondo i dati di Veneto Agricoltura. In questo periodo il timore era che il prodotto simbolo delle campagne invernali spiegato i tecnici Coldiretti andasse in amore, termine contadino per definire la fase fuori stagione della fioritura, invece assicurano gli addetti è tutto sotto controllo. Da segnalare che le colture sono comunque impreparate a difendersi dopo un autunno bollente in un anno che si classifica fino ad ora come il più caldo da oltre due secoli, con livelli superiori di 1,77 gradi rispetto alla media. Il brusco arrivo del maltempo è una conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. L'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai diventata la norma e gli addetti conclude la Coldiretti si sono fatti sentire nel 2018 segnato dal gelo, nubifragi, trombe d'acqua, grandinate e caldo anomalo che si sono succeduti colpendo a macchia di leopardo durante l'anno lungo tutta la Penisola e provocando oltre un miliardo e mezzo di euro di danni alle coltivazioni.

Maltempo: da Iginio Massari la torta "Rinascita delle Dolomiti" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: da Iginio Massari la torta Rinascita delle Dolomiti Una torta per aiutare i produttori bellunesi e per contribuire alla "Rinascita delle Dolomiti" A cura di Antonella Petris 15 novembre 2018 - 16:33 [Iginio-Massari] Una torta per aiutare i produttori bellunesi e per contribuire alla Rinascita delle Dolomiti. E questo il nome della ricetta che il maestro della pasticceria Iginio Massari ha ideato per dare un suo personale contributo al superamento dell'emergenza Maltempo nella montagna veneta. La proposta è del progetto Dolomiti-Custodi del Territorio, lanciato quest'anno da Claudia Soppelsa, Francesca Valente e Paola Paganin per promuovere la cura e la tutela della montagna bellunese. La ricetta prevede uso di burro, zucchero, miele, baccelli di vaniglia, miele di acacia, yogurt, uova, farina di nocciole e farina bianca, tutti provenienti da aziende insediate in alcuni dei territori più colpiti, Agordino, il Cadore e il Feltrino. Attraverso un filmato pubblicato sul suo profilo Facebook, Massari ha realizzato un tutorial con i vari passaggi per la realizzazione della torta. Entro la fine dell'anno sarà organizzato un workshop rivolto ai pasticceri bellunesi e non solo per condividere la ricetta e diffonderla in modo capillare su tutto il territorio.

Maltempo Veneto, Anef e E-distribuzione: "Salva la stagione di sci" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Veneto, Anef e E-distribuzione: Salva la stagione di sci Anef Veneto e i vertici di E-distribuzione hanno garantito il funzionamento degli impianti sciistici della provincia di Belluno dopo l'ondata di Maltempo di fine di ottobre. A cura di Antonella Petris 15 novembre 2018 - 16:44 [sciare-640x428] Anef Veneto e i vertici di E-distribuzione hanno garantito il funzionamento degli impianti sciistici della provincia di Belluno dopo ondata di Maltempo di fine di ottobre. E questo esito di un incontro svoltosi oggi a Belluno cui hanno preso parte Renzo Minella, presidente di Anef Veneto, il vice Diego De Battista, Francesco Rondi e Roberto Zapelloni, rispettivamente Responsabile E-distribuzione Macro Area Territoriale Nord Italia e Responsabile Triveneto. Dall'incontro odierno afferma De Battista sono emerse ampie rassicurazioni da parte di E-distribuzione sullo stato delle singole linee elettriche degli impianti funiviari. Tranne un paio di situazioni di disalimentazione, che verranno risolte nei prossimi giorni, le forniture di energia elettrica dei vari comprensori sciistici sono tutte stabili e funzionanti. Siamo molto soddisfatti; manterremo aperto il tavolo con E-distribuzione per discutere degli sviluppi futuri riguardanti l'utilizzo di energia elettrica da parte degli impianti e, in un'ottica di scambio reciproco, anche dell'eventuale potenziamento della rete di distribuzione gestita dalla società. Per Rondi con lo straordinario impegno profuso da tutte le risorse messe in campo durante l'emergenza e in questo periodo, si è riusciti ad assicurare il pieno funzionamento di tutti gli impianti sciistici dei vari comprensori per la stagione turistica.

California, il Camp Fire è l'incendio più mortale dell'ultimo secolo - Meteo Web

[Redazione]

California, il Camp Fire è incendio più mortale dell'ultimo secolo. L'ultima volta in cui un incendio ha ucciso un maggior numero di persone è stata nel 1918. Per era moderna, questo andrà sicuramente ad essere il più mortale della storia degli USA, sostengono gli esperti. A cura di Beatrice Raso 15 novembre 2018 - 17:16 incendi californici. Gli esperti sostengono che il Camp Fire, incendio nel nord della California che ha ucciso almeno 56 persone, è il più mortale dell'ultimo secolo. Le autorità californiane dichiarano che incendio che sta bruciando in un'area rurale ha ucciso più persone di qualsiasi altro incendio nella storia documentata dello stato. Secondo Stephen Pyne, professore dell'Arizona State University e Crystal Kolden, professoressa dell'University of Idaho, l'ultima volta in cui un incendio ha ucciso un maggior numero di persone è stata nel 1918. Per era moderna, questo andrà sicuramente ad essere il più mortale della storia degli USA, ha aggiunto Kolden. Un secolo fa, il Cloquet Fire è divampato nel nord del Minnesota, duramente provato dalla siccità, e si è propagato attraverso numerose comunità rurali, distruggendo migliaia di case e uccidendo circa 1.000 persone. Pyne dichiara che le agenzie governative americane continuano a non tenere buone statistiche sulle vittime civili degli incendi: Le statistiche degli incendi non sono molto buone perché sono generate a distanza di tempo. È molto difficile scoprire persino quante case vengono bruciate in un anno.

Maltempo Trentino: al via il progetto per salvare le piante del Parco Paneveggio - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Trentino: al via il progetto per salvare le piante del Parco Paneveggio. Siglata a Rovereto un'intesa tra Trentino Sviluppo e la startup romana Omica che ha vinto il bando eRanger per il monitoraggio dei parchi protetti. A cura di Antonella Petris. 15 novembre 2018 - 19:36. maltempo trentino alberi abbattuti. Siglata a Rovereto un'intesa tra Trentino Sviluppo e la startup romana Omica che ha vinto il bando eRanger per il monitoraggio dei parchi protetti. Il progetto pilota, composto da un sistema di rilevamento integrato terra-satellite, si avvierà per mezzo di un finanziamento pubblico di 20.000 euro e si svilupperà nel Parco di Paneveggio, in collaborazione con il Polo Meccatronica di Rovereto. Un progetto che assume un valore rilevante anche in seguito alle violente raffiche di vento che hanno devastato il parco nelle scorse settimane. Per mezzo dei sensori eRanger sarà infatti possibile identificare tempestivamente i parassiti che potrebbero intaccare la corteccia degli alberi caduti e intervenire prima che si propaghino al resto della foresta.

Nel weekend temperature perdono 10 gradi - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 15 NOV - Dopo una prima parte dell'autunno con temperature spesso oltre le medie, arriva l'aria invernale sul Piemonte. La flessione più forte tra sabato e domenica quando il termometro in pianura non andrà oltre i 7-8 gradi e a quota 2.000 metri resterà costantemente sotto lo zero, con minime a -4. Solo ieri nel centro di Torino è stata registrata una massima oltre i 17 gradi. Le precipitazioni - prevede Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) riguarderanno soprattutto le zone alpine e prealpine, con quote neve a 1.100-1.200 metri, in calo a 800-900 sabato. Le aree più interessate dovrebbero essere il Cuneese e il basso Torinese. Domenica temporaneo miglioramento delle condizioni meteo, ma all'inizio della prossima settimana dovrebbe tornare il maltempo in Italia, con possibilità di neve a quote basse, anche se il nord - prevede 3Bmeteo.com dovrebbe restare ai margini della perturbazione.

California: salgono a 58 vittime roghi - Mondo

[Redazione]

(ANSA) - WASHINGTON, 15 NOV - Sale a 58 il bilancio delle vittime degli incendi in California, mentre si contano oltre 300 dispersi. Un quarto fronte di fuoco avanza ora a sud aggiungendosi ai tre che hanno già devastato intere aree nella regione a nord della capitale Sacramento e in quella di Los Angeles e Malibu'.

Mareggiata: 8 mln danni pubblici a Genova - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 15 NOV - Ammontano ad almeno 8 milioni, solo per quanto riguarda le aree e i beni pubblici sulla costa di Genova, da Vesima a Nervi, i danni della mareggiata del 29 ottobre. Questo il valore stimato dall'assessore ai Lavori pubblici del Comune Fanghella al termine di una commissione consultiva sul tema. "8 milioni, finora - precisa Fanghella - perché alcuni problemi non sono ancora stati messi a fuoco". Nel calcolo rientrano 4 milioni per la passeggiata a mare di Voltri, 3 milioni per i ripascimenti della spiaggia di Vesima, erosa dal mare, alcune centinaia di migliaia di euro per interventi a Pegli, Sturla e Vernazzola, oltre ai soldi necessari per ripristinare la passeggiata di Nervi, interessata da voragini (i lavori iniziano la prossima settimana) e il borgo di Boccadasse. "Oltre ai problemi sul litorale - sottolinea l'assessore - il maltempo dei giorni scorsi ha reso necessari diversi interventi nei quartieri collinari e sulle strade dell'entroterra". Il Comune ha stanziato 1,7 milioni per le somme urgenze.

Oltre 600 persone disperse nei roghi in California

[Redazione]

Usa Venerdì 16 novembre 2018 - 08:42 Domani arriverà il presidente Donald Trump New York, 16 nov. (askanews) Il numero delle persone ritenute disperse nell'incendio che sta al momento devastando il nord della California è improvvisamente salito a oltre 600, mentre il numero dei morti si attesta a 63, per un totale di 66 vittime in tutto lo stato, dove domani arriverà Donald Trump. Il numero delle persone che si stanno cercando è più che raddoppiato nella giornata di giovedì, attestandosi ormai a 631 persone. In precedenza, durante la giornata, era stata pubblicata una lista di 300 persone. Voglio che comprendiate il caos eccezionale cui abbiamo fatto fronte quando l'incendio è scoppiato, ha dichiarato ieri sera di fronte ai giornalisti lo sceriffo della contea di Butte, Kory Honea, per giustificare questo improvviso aumento. Alcune delle persone che mancano all'appello potrebbero essere state ospitate da loro familiari o amici, ma altre potrebbero essere decedute nei roghi. Sono stati ritrovati sette nuovi corpi e questo ha portato il bilancio di Camp Fire a 63 morti. Fco7int5

Raggi posta video dei lavori a Roma. "Presto strade senza buche"

[Redazione]

Raggi posta video dei lavori a Roma. Presto strade senza buche Commenti e ironia, tra grazie e lamenti sul degrado infinito Roma, (askanews) Abbiamo programmato oltre novanta lavori in tutta la città dei quali oltre quaranta sono già conclusi e alcuni, molti, sono in corso. Se vedete tanti cantieri a Roma è un bene, perché a fronte dei piccoli disagi causati dal traffico, avrete presto strade nuove, sicure e decorose. Senza buche quindi. È con un video sul suo profilo Facebook che la sindaca Virginia Raggi mostra alcuni cantieri aperti a Roma e operai intenti a riasfaltare marciapiedi. Stiamo intervenendo in modo strutturale su alcune vie rimaste in abbandono per troppo tempo. Ad esempio, su via Nomentana, nella zona Nord spiega Raggi, avremo una strada fatta bene, più sicura e decorosa per tutte quelle migliaia di persone che vi passano ogni giorno. Pioggia di commenti sotto il video, tra chi ha ringraziato per i lavori e incoraggiato Raggi ad andare avanti ignorando le critiche perché non si può pretendere che abbia la bacchetta magica e le strade così sono state ereditate dalle amministrazioni precedenti, e chi invece si chiede come mai dopo giorni dalla forte ondata di maltempo, con scuole chiuse, ci siano ancora alberi e ammassi di foglie per strada o chi si domanda perché si vedono tante aree trasennate e recinti arancioni senza nessuno dentro a lavorare da mesi. Infine, qualche romano esasperato da traffico e degrado della città, ironizza: Inizio lavori programmato ma la parola finita quando la utilizzate?.

Maltempo, Anci Veneto a Comuni: punto di riferimento C/C Regione

[Redazione]

Maltempo Giovedì 15 novembre 2018 - 16:35 "Somme raccolte potranno essere versate ai Comuni colpiti" Venezia, 15 nov. (askanews) Anci Veneto ha scritto ai sindaci del Veneto per fornire alcune linee guida sulle iniziative di solidarietà che molti Comuni stanno organizzando per aiutare le popolazioni in difficoltà per ondata di maltempo che ha colpito la regione le scorse settimane. Nella lettera inviata ai Comuni, Anci Veneto fa il punto sulla situazione: I Comuni del bellunese maggiormente interessati dall'evento, oltre alle richieste di personale, hanno bisogno di sostegno economico. Sono numerose le iniziative di solidarietà. In questa prima fase appare opportuno indirizzare in modo unitario gli interventi, aderendo al coordinamento della Regione Veneto che ha aperto un conto corrente per la raccolta fondi da destinare ai Comuni colpiti. Le somme così raccolte potranno essere versate a favore dei Comuni colpiti. (Segue)

Maltempo Veneto, Zaia: ringrazio l'Abi per solidarietà e vicinanza

[Redazione]

Maltempo Giovedì 15 novembre 2018 - 16:32 Maltempo Veneto, Zaia: ringrazio Abi per solidarietà e vicinanza "Per solidarietà e vicinanza ai territori" Venezia, 15 nov. (askanews) Ringrazio Associazione Bancaria Italiana e il suo Presidente Patuelli per la sensibilità dimostrata nell'accogliere la nostra richiesta, nella certezza che gli Istituti di Credito associati daranno seguito all'indicazione. Con queste parole il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, esprime il suo apprezzamento per la decisione dell'ABI di chiedere a tutte le banche associate di accogliere la richiesta del Veneto e del Friuli Venezia Giulia di non far pagare commissioni su bonifici o altre forme di trasferimento di fondi disposti a favore di iniziative a sostegno delle popolazioni colpite dalle calamità naturali, e di destinare gli importi corrispondenti alle commissioni eventualmente già applicate a favore delle iniziative di raccolta fondi. Lo spirito di solidarietà e di vicinanza ai territori che ha mosso il mondo bancario aggiunge Zaia è di grande significato. Se da un lato, come avevamo chiesto, è giusto non gravare di spese chi in questi giorni sta versando il suo contributo di generosità, dall'altro è anche importante la destinazione alle popolazioni colpite degli importi già eventualmente applicati. La squadra della solidarietà conclude il Governatore si allarga ogni giorno di nuovi protagonisti, e questo è bello e incoraggiante per il futuro.

Conte: su manovra se necessario disponibili ad altro intervento

[Redazione]

Da Abu Dhabi: ma all'orizzonte non è prevista nessuna correzione Roma, 15 nov. (askanews) Siamo disponibili a fare un altro intervento, se serve, ma la manovra è quella. Lo ha ribadito il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, parlando da Abu Dhabi dove ha incontrato una rappresentanza di imprenditori italiani e il principe ereditario dell'Emirato, Mohammed bin Zayed Al Nahyan. Abbiamo deciso con una voce sola nel governo di avviare un dialogo in modo costruttivo, franco e sereno, convinti della nostra manovra: abbiamo fatto un intervento, riassunto nella lettera di Tria a Bruxelles, mantenendo i saldi finali ma facendo importanti correzioni nell'interesse degli italiani. Tra le correzioni elencate dal premier incrementato del piano di dismissione fino all'1% e la riqualificazione della spesa per gli investimenti, alla luce delle ultime tragedie del maltempo. Poi Conte ha precisato: Se ci sarà necessità di fare un ulteriore intervento per tutelare gli interessi degli italiani siamo disponibili a farlo, ma la manovra è quella. Andiamo a Bruxelles in modo franco, sereno e quando incontrerò Juncker sarò lì a spiegare la manovra, ad ascoltare ma a ribadire le nostre convinzioni. Io mi siederò non per chiedere come modulare la procedura di infrazione ma per invitarlo a considerarla di non avviarla. Poi Conte ha voluto rassicurare le imprese italiane. Devono aver fiducia ha detto abbiamo già adottato delle misure a loro favore nel decreto fiscale e nella legge di bilancio e ne stiamo studiando altre. E ha ricordato la forza del sistema Italia: Qui ho trovato i rappresentanti di circa 600 aziende. Abbiamo un export che si aggira intorno ai 5,3 miliardi, una media nell'ultimo triennio.

Usa: incendi in California, oltre 600 persone ritenute disperse

[Redazione]

Usa Venerdì 16 novembre 2018 - 06:42 Domani arriverà nello stato il presidente Donald Trump New York, 16 nov. (askanews) Il numero delle persone ritenute disperse nell'incendio che sta al momento devastando il nord della California è improvvisamente salito a oltre 600, mentre il numero dei morti si attesta a 63, per un totale di 66 vittime in tutto lo stato, dove domani arriverà Donald Trump. Il numero delle persone che si stanno cercando è più che raddoppiato nella giornata di giovedì, attestandosi ormai a 631 persone. In precedenza, durante la giornata, era stata pubblicata una lista di 300 persone. Voglio che comprendiate il caos eccezionale cui abbiamo fatto fronte quando l'incendio è scoppiato, ha dichiarato ieri sera di fronte ai giornalisti lo sceriffo della contea di Butte, Kory Honea, per giustificare questo improvviso aumento. Alcune delle persone che mancano all'appello potrebbero essere state ospitate da loro familiari o amici, ma altre potrebbero essere decedute nei roghi. Sono stati ritrovati sette nuovi corpi e questo ha portato il bilancio di Camp Fire a 63 morti. (fonte AFP)

Rifiuti, dopo dieci anni siamo ancora alle chiacchiere

[Redazione]

Sono passati anni dall'emergenza rifiuti. Se uno di noi ricorda quei giorni, sicuro mette su un'espressione di disgusto. Perché a parte la presenza fisica e opprimente dell'immondizia, e certo l'odore era nauseante, erano tante altre questioni legate al ciclo dei rifiuti che provocavano disgusto. Per esempio, quell'atteggiamento culturale così particolare che si può riassumere nell'espressione: allontana (i rifiuti) e dimentica. E poi, come in un loop infernale, erano i roghi, gli sversamenti illegali e un senso di scoramento perché il problema sembrava insormontabile: parlavamo tutti in quei giorni, e tutti eravamo concentrati sui problemi, sapevamo descriverli così bene, a menadito, e infatti tutti eravamo d'accordo sulla gravità della situazione. Eppure ogni volta che affrontavamo la questione soluzione, bè allora cominciamo a litigare. Vuoi inceneritore? Sei di Destra, vuoi la raccolta differenziata, sei di Sinistra, vuoi la raccolta porta a porta? Allora, sei (dell'allora) di Rifondazione, vuoi rifiuti zero, sei quello duro e puro. Bene, tempo è passato da quell'anno orribile (2007/2008) e se uno oggi dovesse spiegare con franchezza a che punto siamo, la risposta sarebbe una. E cioè, se dopo il disgusto, le lotte, il nervosismo, la concentrazione sui problemi, abbiamo davvero trovato una o più, ragionevoli, soluzioni, la risposta è no: quel complesso di cose che ha innescato lentamente la crisi, per disamore e per presunzione, quel complesso è ancora lì, inamovibile. A parte che i roghi che si accendono ancora, le bonifiche non sono cominciate, ma poi tutto poggia su una sorta di fragilità sistematica, per cui, come le vecchie catene di montaggio delle fabbriche, basta che si bloccava un reparto e per effetto domino veniva giù tutto: siamo in una crisi ciclica. Eppure non è così difficile trovare la soluzione, davvero. Non che non siano mai state avanzate ipotesi sensate, non è che abbiamo navigato sempre a vista nel torbido, alcuni governi, per esempio, avevano proposto un sistema diffuso di termovalorizzazione, ogni provincia poteva, anzi avrebbe dovuto, averne uno, piccolo e ben funzionante e controllato con tutti i crismi del caso. Insomma, qualcuno ha proposto di entrare in Europa, visto che per esempio termovalorizzatori sono presenti a Parigi a poche fermate di metro dal centro, a Vienna e altre città. Noi invece, almeno a considerare la discussione sul dafarsi, dei due vice premier, Salvini e Di Maio siamo ancora all'allontana e dimentica. Siamo ancora lì concentrati sui problemi e immaginiamo, come del resto è avvenuto in questi anni, soluzioni sperimentali, da laboratori partenopeo, tutta creatività e poca misura. Ora questo laboratorio autarchico, sì, ha messo d'accordo i patrizi e i plebei, ma alla fine, se andiamo a concretizzare e sommare i fatti, questo esperimento non ha risolto alcunché. Senza una misura condivisa, senza la volontà di agire e controllare, alla fine siamo sempre lì, allontaniamo i rifiuti (cioè li spediamo lontano) e dimentichiamo che fine fanno. Tra l'altro culturalmente parlando questa pratica rischia di diventare cattiva abitudine, cioè, alla fine, butto tutto per strada, tanto poi qualcuno li allontana. Meglio sarebbe conoscere intero ciclo, meglio sarebbe metterci d'accordo sulla scala di priorità. Per esempio, sappiamo che 150 mila caldaie domestiche, a Firenze, inquinano più di 100 termovalorizzatori di media portata. Sappiamo che il 98% dei gas che alterano il clima derivano da milioni di veicoli, dalle caldaie domestiche, appunto, e dalle migliaia di impianti industriali, comprese le centrali elettriche alimentate a carbone. Naturalmente non blocchiamo con dei no perenni il traffico e nemmeno l'industria, ci limitiamo a proclamare qualche domenica ecologica che mette d'accordo tutti e scontenta allo stesso tempo tutti. Chissà se invece di dividerci in ottimisti e pessimisti, e discutere sul bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno, noi per primi e poi di seguito (si spera) i nostri politici, ci affideremo alla misura: quant'acqua è nel bicchiere? Quanta diossina si produce in un inceneritore? Rispetto a cos

a, cioè, rispetto a che numeri può dirsi pericoloso un inceneritore? La misura serve a scegliere, con senso di responsabilità. Le chiacchiere invece servono a pavoneggiarsi all'interno del nostro gruppo, a garantirci elettorato e la poltrona, ma i rifiuti possono essere sì allontanati ma non dimenticano.

Manovra: Conte, all'orizzonte nessuna correzione (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - "Abbiamo deciso, con una voce sola nel governo, di avviare questodialogo" con l'Europa "in modo costruttivo, franco, sereno - dice il presidentedel Consiglio - siamo convinti della nostra manovra economica, abbiamo fattodelle importanti correzioni -mantenendo i saldi finali- nella risposta aBruxelles negli interessi dell'Italia e degli italiani. Abbiamo incrementato ilpiano dismissioni fino all'1%, riqualificato la spesa per gli investimenti allaluce del maltempo" che ha colpito il Paese. "Noi lavoriamo per l'Italia, se cisarà necessità di fare qualche altro intervento per tutelare gli interessidegli italiani siamo disponibili. Ma la manovra è quella", mette in chiaroConte.

Maltempo: Anci veneto ai Comuni, indirizzare interventi solidarietà? su C/C Regione

[Redazione]

Padova, 15 nov. (AdnKronos) -Anci Veneto ha scritto ai sindaci del Veneto per fornire alcune linee guida sulle iniziative di solidarietà che molti Comuni stanno organizzando per aiutare le popolazioni in difficoltà. Nella lettera inviata ai Comuni Anci Veneto fa il punto sulla situazione i Comuni del bellunese maggiormente interessati dall'evento, oltre alle richieste di personale, hanno bisogno di sostegno economico. Sono numerose le iniziative di solidarietà. In questa prima fase appare opportuno indirizzare in modo unitario gli interventi, aderendo al coordinamento della Regione Veneto che ha aperto un conto corrente per la raccolta fondi da destinare ai Comuni colpiti (). Le somme così raccolte potranno essere versate a favore dei Comuni colpiti. L'Anci Veneto ribadisce, inoltre, l'importanza di offrire supporto operativo con personale alle amministrazioni colpite: come ben sperimentato in passato, si invitano le amministrazioni ad attivarsi affinché i rispettivi dipendenti possano, su base volontaria, donare un'ora (o più ore) di lavoro a favore delle popolazioni colpite. Analoga iniziativa potrebbe essere rivolta agli amministratori. In queste settimane sta emergendo il forte spirito di solidarietà tra sindaci che richiama il recente monito del Presidente della Repubblica, che ci ha definito il tessuto connettivo del Paese. Per non disperdere risorse, iniziative ed energie è importante muoversi secondo linee guida condivise e comuni. Per questo abbiamo deciso di mandare una lettera ai Comuni per invitare tutti a prendere come punto di riferimento il conto corrente della Regione.

Maltempo: Zaia, grazie ad Abi per solidarietà? e vicinanza ai territori

[Redazione]

Venezia, 15 nov. (AdnKronos) - Ringrazio Associazione Bancaria Italiana e il suo Presidente Patuelli per la sensibilità dimostrata nell'accogliere la nostra richiesta, nella certezza che gli Istituti di Credito associati daranno seguito all'indicazione. Con queste parole, il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, esprime il suo apprezzamento per la decisione dell'ABI di chiedere a tutte le banche associate di accogliere la richiesta del Veneto e del Friuli Venezia Giulia di non far pagare commissioni su bonifici o altre forme di trasferimento di fondi disposti a favore di iniziative a sostegno delle popolazioni colpite dalle calamità naturali, e di destinare gli importi corrispondenti alle commissioni eventualmente già applicate a favore delle iniziative di raccolta fondi. Lo spirito di solidarietà e di vicinanza ai territori che ha mosso il mondo bancario aggiunge Zaia è di grande significato. Se da un lato, come avevamo chiesto, è giusto non gravare di spese chi in questi giorni sta versando il suo contributo di generosità, dall'altro è anche importante la destinazione alle popolazioni colpite degli importi già eventualmente applicati. La squadra della solidarietà conclude il Governatore si allarga ogni giorno di nuovi protagonisti, e questo è bello e incoraggiante per il futuro.

Maltempo: Anci veneto ai Comuni, indirizzare interventi solidarietà? su C/C Regione

[Redazione]

Padova, 15 nov. (AdnKronos) -Anci Veneto ha scritto ai sindaci del Veneto per fornire alcune linee guida sulle iniziative di solidarietà che molti Comuni stanno organizzando per aiutare le popolazioni in difficoltà. Nella lettera inviata ai Comuni Anci Veneto fa il punto sulla situazione i Comuni del bellunese maggiormente interessati dall'evento, oltre alle richieste di personale, hanno bisogno di sostegno economico. Sono numerose le iniziative di solidarietà. In questa prima fase appare opportuno indirizzare in modo unitario gli interventi, aderendo al coordinamento della Regione Veneto che ha aperto un conto corrente per la raccolta fondi da destinare ai Comuni colpiti (). Le somme così raccolte potranno essere versate a favore dei Comuni colpiti. L'Anci Veneto ribadisce, inoltre, l'importanza di offrire supporto operativo con personale alle amministrazioni colpite: come ben sperimentato in passato, si invitano le amministrazioni ad attivarsi affinché i rispettivi dipendenti possano, su base volontaria, donare un'ora (o più ore) di lavoro a favore delle popolazioni colpite. Analoga iniziativa potrebbe essere rivolta agli amministratori. In queste settimane sta emergendo il forte spirito di solidarietà tra sindaci che richiama il recente monito del Presidente della Repubblica, che ci ha definito il tessuto connettivo del Paese. Per non disperdere risorse, iniziative ed energie è importante muoversi secondo linee guida condivise e comuni. Per questo abbiamo deciso di mandare una lettera ai Comuni per invitare tutti a prendere come punto di riferimento il conto corrente della Regione.

Maltempo: Anef Veneto, grazie ad Enel salva la stagione invernale

[Redazione]

Belluno, 15 nov. (AdnKronos) - Si è svolto oggi un incontro tra Anef Veneto e i vertici di E-Distribuzione per fare il punto della situazione sulla rete elettrica che garantisce il funzionamento degli impianti sciistici della provincia di Belluno dopo ondata di grave maltempo di fine di ottobre. Erano presenti Renzo Minella presidente di ANEF Veneto, Diego De Battista VicePresidente di ANEF Veneto, ing. Francesco Rondi e ing. Roberto Zapelloni rispettivamente Responsabile E- Distribuzione Macro Area Territoriale NordItalia e Responsabile Triveneto. "La stagione sciistica è assicurata. dichiara Diego De Battista vicepresidente di ANEF Veneto - Dall incontro odierno sono emerse ampie assicurazioni da parte di E-Distribuzione sullo stato delle singole linee elettriche degli impianti funiviari. Tranne un paio di situazioni di disalimentazione che verranno risolte nei prossimi giorni, le forniture di energia elettrica dei vari comprensori sciistici sono tutte stabili e funzionanti". "Siamo molto soddisfatti aggiunge De Battista manterremo aperto il tavolo con E-Distribuzione per discutere degli sviluppi futuri riguardanti l'uso di energia elettrica da parte degli impianti sciistici e, in un ottica di scambio reciproco, anche dell eventuale potenziamento della rete di distribuzione gestita dalla società".

Usa: 63 morti in incendi California, 600 dispersi. Il fumo inquina l'aria, scuole chiuse

[Redazione]

San Francisco ferma anche la sua popolare funivia. Si aggrava il bilancio: 63 morti e 300 mila sfollati. Trump sabato si recherà nelle regioni devastate dalle fiamme abbonati a 16 novembre 2018 Si aggrava di ora in ora il bilancio degli incendi che stanno devastando la California settentrionale e meridionale. Supera quota 600 il numero dei dispersi per gli incendi che hanno trasformato la California in una zona di guerra. Lo ha reso noto lo sceriffo della contea di Butte, Kory Honea. Le vittime identificate sono almeno 63. Sono oltre 300 mila gli sfollati. La California brucia e le scuole chiudono a San Francisco, Sacramento e Oakland a causa della bassa qualità dell'aria. Il fumo degli incendi sta infatti inquinando l'aria di alcune grandi città, costringendo le autorità di San Francisco a sospendere anche il servizio della popolare funivia della città. Dopo giorni rallenta l'avanzata dei roghi, ma il loro pieno contenimento non sarebbe prevedibile a breve. In tutto attualmente sono sei gli incendi, tre dei quali considerati di maggiore entità. L'incendio più distruttivo è Camp Fire al nord che ha bruciato 138 mila acri, distruggendo 8.650 abitazioni e la cittadina di Paradise. Il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, si recherà sabato in California. Lo ha reso noto la portavoce Lindsay Walters, senza aggiungere particolari sul viaggio. Trump ha ripetutamente attaccato gli amministratori della liberal California, minacciando anche di tagliare i fondi federali ed esitando prima di dichiarare lo stato di disastro naturale che sbocca gli aiuti. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep.:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica Tags Argomenti: incendi California usa california Protagonisti: donald trump

[Il ritratto] Zaia l'anti-Salvini e il miracolo del Nord che dopo l'alluvione ha già rialzato la testa

[Redazione]

Ci ha messo due foto, una di Alleghe prima della frana e l'altra di adesso, ha fatto un tweet e anche un post su facebook: In dieci giorni centinaia di persone si sono rimboccate le maniche per ridare la normalità ai cittadini. Questo è il Veneto! È chi parla tanto e chi non perde tempo, chi aspetta il reddito di cittadinanza e chi lavora. Bisogna leggerlo fra le righe Luca Zaia, governatore del Veneto verde, verdissimo come la prima Lega, che lo tiene ancora tutto insieme legato al carro di Roma, di Salvini e Di Maio, nonostante dal decreto dignità alla legge di bilancio un mucchio di cose non piacciono per niente da queste parti. Compresi i soldi che devono arrivare per aggiustare i danni e le devastazioni portati dalla pioggia e dal vento che hanno sradicato un bosco sul crinale di una montagna e distrutto le strade dieci giorni fa, quelle strade che noi stiamo già rimettendo a posto, come dice lui, puntando bene l'indice sul noi. Stili profondamente diversi [INS::INS] Nei giorni dell'emergenza aveva già parlato chiaro: Paghiamo molte tasse, ci aspettiamo una risposta. E quando Salvini ha annunciato i milioni di euro che il governo voleva stanziare per il Veneto, ha commentato placido, lui che non ha mai messo una felpa in vita sua, sempre in completo scuro, così diverso e così lontano dal Capitano, tutto bello azzimato, anti-Salvini anche nell'immagine, con le sue giacche di sartoria, i pantaloni stretti alle caviglie stile tanghero, e i capelli ravviati al gel tipo "er pomata" un po' lunghi dietro: Il segnale è importante, ma se le cifre sono queste io le considero soltanto un acconto. Le proteste settentrionali [INS::INS] Per ora va così. Le strade le mettiamo a posto noi, senza perderci inchiacchiere. Non sono molto contenti. Ma è da giugno che va così, da quando è nato il governo del cambiamento. Prima era solo diffidenza, ma dal decreto dignità in poi, passando per Toninelli e le autostrade da privatizzare, dal reddito di cittadinanza ai no per le grandi opere, il no alla Tav e la Pedemontana da verificare, è tutto un mugugno, una protesta che sale, echiamano e bussano alla porta ogni giorno, perché così non va bene. Il decreto dignità non piace al Nord. La Confindustria del Veneto era già stata la più dura contro il decreto dignità: E stato scritto da uno che non ha mai lavorato in vita sua. Poi aveva dovuto intervenire lui direttamente, perché i segnali erano diventati sempre più allarmanti. Dichiarazioni sparse, ma ben indirizzate. Uno, a Salvini: Ci auguriamo che il governo realizzi il contratto Lega-Movimento Cinque stelle, ma il nostro contratto con gli elettori vale di più. Due, a Toninelli: Dire che dietro ogni cantiere è un ladro è propaganda. Tre, Di Maio e Toninelli: Nazionalizzare le autostrade? Non mi convince per nulla. Sarebbe un bagno di sangue per la collettività. Quattro, ai Cinque Stelle: Pedemontana? Io non la fermo. Se qualcuno se ne assumesse la responsabilità, il Veneto sarebbe parte lesa. E anche nei giorni del crollo di Genova aveva infilato un po' di veleno: Oggi vedo che i No Gronda sono spariti. Mi piacerebbe che i giornalisti andassero a intervistarli. Ogni riferimento a grillini era puramente casuale... Gente che lavora sodo. La verità è che lui non è solo il portavoce della sua gente, di questo popolo diffuso di partite Iva, di "fasotutomi", di sghei e lavoro, di camerieri e operai diventati padroncini solo con il sudore della fronte eolio di gomito; la verità è che lui la pensa davvero come loro, è quasi più veneto di un veneto, profondamente attaccato alla sua terra e alle sue memorie, a quella tavola dell'infanzia lunga 8 metri dove si mettevano tutti a mangiare sotto al pergolato, i nonni, la mamma con i suoi dieci fratelli e i sei cugini, e il papà meccanico, ex migrante tornato a casa. Anche per questo, finché è lui, la Lega non perderà neanche un voto a casa sua. Testimonial del leghismo buono Luca Zaia, questo contadino in giacca e cravatta dai modi sempre garbati, quest'uomo che viene dai campi, dai vecchi mulini, dalle giornate di lavoro con l'aratro trainato dai buoi, è esatto opposto di Matteo Salvini e delle sue felpa, il leader metropolitano che ha fatto della competizione muscolare il segreto del suo successo, e che anche adesso che è costretto a portare la cravatta per doveri di rappresentanza appena può la slaccia e spara bordate. Salvini quando parla, eccita i suoi, li trascina. Zaia è un comunicatore, un ambizioso e raffinato testimonial del leghismo buono, non urlante. Quando Salvini cantava senti che puzza, arrivano i napoletani, Luca Zaia

salvava la vita di un albanese da un'auto in fiamme e diceva ai giornalisti che aveva fatto solo il suo dovere. E ancora poco tempo fa ha postato una foto di lui abbracciato a un ragazzo di colore e quando qualcuno ha cominciato ad attaccarlo per questo, ha scritto chiaro e duro: Il Veneto che amministra ha 517 mila immigrati, gente perbene. Siamo la terza regione in Italia per numero di immigrati. Chi viene qui con un progetto di vita e sposa i nostri valori è il benvenuto. Per gli altri tolleranza zero. Spero di essere stato chiaro. E poi: I distinguo si fanno tra le persone per bene e i delinquenti. Nessuno distinguo per il colore della pelle. Fedele alla ditta Per ora, nonostante i mal di pancia della Confindustria veneta e tutte quelle dichiarazioni No Tav del governo contro le grandi opere, lui è saldamente fedele alla ditta e al suo leader, incollato alla sua camicia verde e agli ideali della prima Lega di Bossi, perché da lì lui viene, anche se è quasi un altro partito oggi a vederlo da qui, dalla terra di Venezia, dell'assalto al campanile, della secessione gridata ai quattro venti, della Lega di centrodestra di Silvio e Umberto. E lui lì vorrebbe tornare, a un governo di quella identità, come questo del Veneto. Solo che non si può, e io non remerò mai contro, ha assicurato Zaia. Si marcia tutti insieme. Si viaggia, tutti insieme, anzi. Perché prima o poi a Roma dovranno rendersi conto che questo è un treno che non si può fermare, che questa è la locomotiva che traina il Paese, e che il Pil del Nord Ovest da 549 miliardi di euro e quello del Nord Est da 387, sommati insieme sono grandi come tutta la Spagna e più dell'industriosa Baviera. Prima o poi. Fino a quando tiene Zaia. 16 novembre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: Zaia, grazie ad Abi per solidarietà? e vicinanza ai territori

[Redazione]

15 Novembre 2018 alle 15:30 Venezia, 15 nov. (AdnKronos) - Ringrazio Associazione Bancaria Italiana e il suo Presidente Patuelli per la sensibilità dimostrata nell'accogliere la nostra richiesta, nella certezza che gli Istituti di Credito associati daranno seguito all'indicazione. Con queste parole, il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, esprime il suo apprezzamento per la decisione dell'ABI di chiedere a tutte le banche associate di accogliere la richiesta del Veneto e del Friuli Venezia Giulia di non far pagare commissioni su bonifici o altre forme di trasferimento di fondi disposti a favore di iniziative a sostegno delle popolazioni colpite dalle calamità naturali, e di destinare gli importi corrispondenti alle commissioni eventualmente già applicate a favore delle iniziative di raccolta fondi. Lo spirito di solidarietà e di vicinanza ai territori che ha mosso il mondo bancario aggiunge Zaia è di grande significato. Se da un lato, come avevamo chiesto, è giusto non gravare di spese chi in questi giorni sta versando il suo contributo di generosità, dall'altro è anche importante la destinazione alle popolazioni colpite degli importi già eventualmente applicati. La squadra della solidarietà conclude il Governatore si allarga ogni giorno di nuovi protagonisti, e questo è bello e incoraggiante per il futuro.

Maltempo: Anef Veneto, grazie ad Enel salva la stagione invernale

[Redazione]

15 Novembre 2018 alle 17:00 Belluno, 15 nov. (AdnKronos) - Si è svolto oggi un incontro tra Anef Veneto e i vertici di E-Distribuzione per fare il punto della situazione sulla rete elettrica che garantisce il funzionamento degli impianti sciistici della provincia di Belluno dopo ondata di grave maltempo di fine di ottobre. Erano presenti Renzo Minella presidente di ANEF Veneto, Diego De Battista Vice Presidente di ANEF Veneto, ing. Francesco Rondi ing. Roberto Zapelloni rispettivamente Responsabile E- Distribuzione Macro Area Territoriale Nord Italia e Responsabile Triveneto. "La stagione sciistica è assicurata. dichiara Diego De Battista vicepresidente di ANEF Veneto - Dall incontro odierno sono emerse ampie assicurazioni da parte di E-Distribuzione sullo stato delle singole linee elettriche degli impianti funiviari. Tranne un paio di situazioni di disalimentazione che verranno risolte nei prossimi giorni, le forniture di energia elettrica dei vari comprensori sciistici sono tutte stabili e funzionanti". "Siamo molto soddisfatti aggiunge De Battista manterremo aperto il tavolo con E-Distribuzione per discutere degli sviluppi futuri riguardanti l'uso di energia elettrica da parte degli impianti sciistici e, in un ottica di scambio reciproco, anche dell eventuale potenziamento della rete di distribuzione gestita dalla società".

Decreto Genova, dai soldi per il ponte al condono di Ischia: tutte le misure

[Redazione]

[1535537170-1534488718-ponte-morandi] Tre mesi e un giorno dopo il crollo del ponte Morandi, il decreto Genova è finalmente legge. Il Senato lo ha convertito dopo un lungo processo, non privo di polemiche. In aula le opposizioni hanno contestato l'esultanza col pugno chiuso del ministro Toninelli dopo l'approvazione. Nel testo sono entrati anche provvedimenti legati ad altre urgenze come i terremoti di Ischia e del centro Italia. E nel Movimento 5 Stelle c'è stata l'opposizione di alcuni dissidenti. Le misure per Genova: il sindaco di Genova Marco Bucci sarà nominato commissario straordinario per la ricostruzione. La struttura commissariale che affiancherà Bucci sarà composta da 20 membri (i nomi già pronti ma non ancora svelati). Bucci nominerà due sub-commissari (dovrebbero essere un giurista e un ingegnere). Già pronte anche le lettere di invito per la demolizione dei monconi del Ponte Morandi, che Bucci vorrebbe avviare prima di Natale. Il decreto stanziava oltre 750 milioni di euro per Genova. In particolare, 520 milioni (da qui al 2019) sono previsti per la demolizione e ricostruzione del ponte Morandi e per gli indennizzi agli sfollati; e altri 234 milioni saranno destinati a misure economiche per il rilancio di Genova, di cui 60 per esenzioni fiscali, 20 per sostegno al trasporto pubblico locale, 20 per la nuova Zona franca urbana, 35 per sostegno alle imprese danneggiate. Resta la norma che impone ad Autostrade di pagare tutti gli oneri per la ricostruzione del ponte e la viabilità connessa, e anche gli indennizzi agli sfollati per trasferirsi e ricomprare casa. Per l'affidamento degli appalti (demolizione, progettazione del nuovo ponte, lavori di ricostruzione), l'agenzia economica Radiocor spiega che il commissario Bucci non potrà assegnare alcun incarico ad Autostrade o società controllate o collegate, ma ogni altra esclusione è stata eliminata rispetto al testo iniziale. Il decreto non specifica le modalità di affidamento, ma Bucci ha già chiarito che farà gare semplificate, molto veloci, a inviti: saranno invitate 5-10 imprese per ogni incarico, scegliendo le migliori sul mercato, affidando la scelta a una commissione di tecnici esterni. Interventi per la sicurezza stradale L'articolo 1-ter impone a tutte le concessionarie autostradali di avviare subito un'attività di 'verifica e messa in sicurezza di tutte le infrastrutture viarie oggetto di atti convenzionali, con particolare riguardo ai ponti, viadotti e cavalcavia, da concludere entro 12 mesi. Le attività sono condotte sotto la vigilanza della nuova Agenzia nazionale per la sicurezza, e sono ad esclusivo carico delle concessionarie. Per rafforzare le capacità di vigilanza e verifica da parte del Ministero delle Infrastrutture sullo stato delle opere pubbliche (trasporti e dighe) è istituita il nuovo Archivio nazionale informatico delle opere pubbliche (Ainop). Nasce la cabina di regia 'Strategia Italia', a Palazzo Chigi, presieduta dal presidente Giuseppe Conte o dal sottosegretario Giancarlo Giorgetti, per il monitoraggio e il rilancio dei programmi di investimento in opere pubbliche, in particolare quelli per dissesto idrogeologico, antisismica, bonifiche. Per tutte queste attività e altre misure sono stanziati 84 milioni. Soldi e condono per Ischia Nel decreto Genova ci sono anche le norme per la ricostruzione delle aree di Ischia colpite dal sisma del 21 agosto 2017. Previsti la nomina di un nuovo commissario e lo stanziamento di 60 milioni di euro. All'articolo 25 c'è la norma, contestata soprattutto dai dissidenti M5S, che punta a velocizzare la definizione delle vecchie domande di condono ancora aperte. È rimasta dunque l'applicazione del condono della legge 47/1985, dunque la possibilità di sanare gli edifici costruiti senza licenza edilizia in zone sottoposte a vincolo (paesistico, idrogeologico, sismico) pur con parere favorevole degli enti preposti alla tutela. Centro Italia: più poteri al commissario Il nuovo Commissario di governo alla ricostruzione del Centro Italia, il geologo Piero Farabollini, potrà prendere decisioni ed emanare ordinanze "sentite i quattro vice-commissari presidenti di Regione (Umbria, Lazio, Abruzzo e Marche)" senza più la necessità di ottenere l'intesa. Così viene centralizzato il potere decisionale del Commissario. I quattro presidenti delle regioni coinvolte (Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo) hanno comunicato la loro contrarietà. Fanghi di depurazione Infine nel decreto Genova trovano spazio anche "disposizioni urgenti per la gestione dei fanghi di depurazione destinati agli usi agricoli". La norma conferma i limiti vigenti per le sostanze nocive ma indica un'eccezione per gli idrocarburi (C10-C40), per i quali il limite da non superare è 1.000

mg/kg. La contrarietà dei ribelli 5 Stelle su questo punto nasce dal fatto che, pur introducendo controlli più stringenti, è tollerato lo sversamento di diossina e altri inquinanti. Un ultimo capitolo di spesa, pari a 36 milioni di euro, è destinato a interventi urgenti per l'edilizia scolastica.

Meteo, previsioni del fine settimanaArriva l'inverno. Fino a 5-6 gradi in meno

[Redazione]

L'inverno all'improvviso. Tra poche ore masse d'aria fredda dalla Russia inizieranno ad affluire sull'Italia, facendo partire la stagione invernale con largo anticipo dopo queste settimane in cui, maltempo a parte, il clima mite non ci aveva mai davvero abbandonato. Il team del sito ilmeteo.it avvisa che da domani aria fredda da Est/Nordest investirà tutte le regioni provocando un calo termico di 10 C. Il freddo si accentuerà nel corso del weekend con valori termici sotto la media del periodo di 5-6 C. Per quanto riguarda le precipitazioni l'aria fredda le favorirà sulle regioni adriatiche dove nevierà sopra i 1000 metri, sulla Sardegna orientale con neve a 1500 metri, sui rilievi del Piemonte con neve a 8-900 metri. Altre piogge sono attese su Sicilia e Calabria ioniche, anche forti. Meteo: in arrivo il FREDDO artico, le TEMPERATURE stanno per crollare. Ecco quanto scenderanno <https://t.co/RNLhMi47g> pic.twitter.com/qTSOolep IL METEO.it (@ilmeteoit) 15 novembre 2018 Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilmeteo.it avverte che nella mattinata di lunedì molte città si troveranno con gelate, come ad esempio Roma, Torino, Bergamo, e pochi gradi sopra lo zero sul resto d'Italia; di giorno invece non si salirà oltre i 6-7a Nord, i 10-13al Centro-Sud. In anteprima il direttore annuncia un importante guasto del tempo atteso tra lunedì e martedì quando un ciclone mediterraneo farà peggiorare fortemente il tempo su tutte le regioni, e date le basse temperature porterà la neve fino in pianura al Nordovest. Ultimo aggiornamento: 18:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Savona, gli esperti del "Cima" fanno scuola in Africa

[Redazione]

Savona - I super esperti del Cima di Savona, il Centro in monitoraggio ambientale del Campus di Legino esportano in Africa il loro modello di prevenzione dei rischi ambientali. Lo prevede il progetto dell'Ufficio regionale per l'Africa delle Nazioni Unite che ha scelto come partner la Fondazione savonese per disegnare i profili di rischio in 16 paesi nell'Africa sub-sahariana. I paesi coinvolti sono Angola, Guinea Equatoriale, Guinea Bissau, Rwanda, Swaziland, Tanzania, Costa d'Avorio, Botswana, Zambia, Namibia, Gambia, Gabon, Camerun, Ghana, Sao Tome e Kenya. Il nostro lavoro sarà quello di quantificare l'impatto di alluvioni e siccità, sia per il clima attuale sia in futuro, spiega Roberto Rudari, responsabile del progetto -. Valuteremo tenendo conto non solo degli effetti sulla popolazione ma anche di quelli economici, non dimenticandoci degli impatti sulla parte infrastrutturale cioè trasporto, scuole, edifici pubblici e produzione energetica. Il progetto è finanziato con 2,4 milioni di euro ed è parte del progetto Building Disaster Resilience in Sub-Saharan Africa Programme, programma regionale pluriennale finanziato dalla Commissione Europea e implementato come parte della cooperazione allo sviluppo dell'unione europea con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico. In passato il Cima era già stato sovvenzionato dallo stesso fondo per la profilatura dei rischi in altri 9 paesi africani su richiesta di Gfdr-World Bank. Queste previsioni verranno effettuate a breve termine cioè proiettandole al 2050 e, consegnate nelle mani delle istituzioni che nei diversi paesi hanno la responsabilità di definire la politica di riduzione del rischio, saranno di cruciale importanza per l'organizzazione di politiche di sviluppo sostenibile. Rispetto agli altri progetti, sarà il grande coinvolgimento e il contatto diretto tra i ricercatori savonesi e i responsabili governativi a creare i presupposti per ridurre seriamente i rischi di alluvioni e il dramma della siccità.

California: salgono a 58 vittime roghi

[Redazione]

(ANSA) - WASHINGTON, 15 NOV - Sale a 58 il bilancio delle vittime degli incendi in California, mentre si contano oltre 300 dispersi. Un quarto fronte di fuoco avanza ora a sud aggiungendosi ai tre che hanno già devastato intere aree nella regione a nord della capitale Sacramento e in quella di Los Angeles e Malibu'.

- Mareggiata a Genova, i danni ai beni pubblici ammontano a 8 milioni di euro

[Redazione]

Genova - Ammontano ad almeno 8 milioni, solo per quanto riguarda le aree e i beni pubblici sulla costa di Genova, da Vesima a Nervi, i danni della mareggiata del 29 ottobre. Questo il valore stimato dall'assessore ai Lavori Pubblici del Comune Fanghella al termine di una commissione consiliare sul tema. 8 milioni, finora - precisa Fanghella - perché alcuni problemi non sono ancora stati messi a fuoco. Nel calcolo rientrano 4 milioni per la passeggiata a mare di Voltri, 3 milioni per i ripascimenti della spiaggia di Vesima, erosa dal mare, alcune centinaia di migliaia di euro per interventi a Pegli, Sturla e Vernazzola, oltre ai soldi necessari per ripristinare la passeggiata di Nervi, interessata da voragini (i lavori iniziano la prossima settimana) e il borgo di Boccadasse. Oltre ai problemi sul litorale - sottolinea l'assessore - il maltempo dei giorni scorsi ha reso necessari diversi interventi nei quartieri collinari e sulle strade dell'entroterra. Il Comune ha stanziato 1,7 milioni per le somme urgenze. Sul tema, ma relativamente ai danni subiti dai balneari, è intervenuto anche il consigliere comunale e segretario del Pd di Genova Alberto Pandolfo. Il sostegno non si deve fermare alla richiesta di proroga delle concessioni demaniali, in linea con quanto già stabilito dalle Leggi regionali, per consentire agli operatori investimenti necessari per il ripristino delle loro attività, ma deve arrivare al reperimento di finanziamenti. E su questo fronte il Consiglio, attraverso un ordine giorno da me presentato, ha impegnato il sindaco e la giunta ad attivarsi presso la Regione affinché si reperiscano le necessarie risorse, utili a ricostruire e riqualificare i borghi e la costa con misure concrete a sostegno del mondo imprenditoriale, associativo e sportivo di cui è ricco il territorio ligure.

Manovra, Conte: no correzioni, non trattiamo su procedura infrazione

[Redazione]

Il premier Giuseppe Conte Sergei Chirikov/Pool via REUTERSROMA (Reuters) - Il governo non correggerà l'impianto della legge di Bilancio 2019, e non ha intenzione di trattare con le istituzioni europee sul tipo di procedura di infrazione da aprire. Lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, parlando in diretta Facebook da Abu Dhabi. Quando incontrerò il presidente [della Commissione Jean-Claude] Juncker e le istituzioni europee, sarò lì a spiegare la nostra manovra, ad ascoltare anche le loro posizioni ma a ribadire quelle che sono le nostre convinzioni, ha detto il premier, aggiungendo che modifiche alla manovra non sono previste all'orizzonte, nessuna correzione. Conte ha poi sottolineato che alcuni cambiamenti sono già stati fatti: abbiamo incrementato il piano di dismissioni fino al 1% e riqualificato la spesa per investimenti, alla luce delle sopravvenienze negative dovute al maltempo. A chi gli chiede se il governo voglia trattare sull'apertura di una procedura di infrazione per non aver rispettato gli obiettivi di deficit di medio termine, in modo da evitare quella per debito eccessivo considerata più gravosa, Conte risponde: Io mi siederò non per chiedere come modulare la procedura di infrazione, ma per invitarli a considerare di non avviarla. Dopo la bocciatura della manovra da parte della Commissione, ieri l'esecutivo ha presentato a Bruxelles una lettera di risposta nella quale la stima di deficit per il 2019 rimane al 2,4% del Pil e la crescita viene tenuta ferma al 1,5%. Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Cavalli bloccati nella neve, salvataggio in quota in Valtellina

[Redazione]

Troppa neve e pericolo slavine hanno messo a rischio un branco di cavalli in Valtellina. È così scattata, e si è conclusa positivamente, un'operazione di salvataggio, durata alcune ore. Si è trattato di uno spettacolare intervento portato a termine dai Vigili del fuoco del Comando provinciale di Sondrio, con l'aiuto di un elicottero giunto in Valtellina dall'Elinucleo Vf di Malpensa (Varese). L'allevatore li aveva portati in alpeggio in estate per fare trascorrere loro un periodo di benessere in altura lontani dall'afa e poi, per il prolungamento della bella stagione, si è attardato ad andare a riprenderli. Gli animali nel frattempo sono saliti di quota, sino a raggiungere l'alpe Spluga, a circa 2.400 metri di altezza, nel territorio comunale di Val Masino (Sondrio), dove sono stati sorpresi dalla recente ondata di maltempo. L'uomo è salito in alta montagna per riportarli a casa, ma ben presto si è reso conto dell'impossibilità di farlo da solo, per la troppa neve, e ha chiesto aiuto ai Vigili del fuoco di Sondrio che si sono organizzati in pochissimi giorni. Sono intervenuti due elicotteri, uno da Malpensa, e l'altro della società Elitellina specializzata anche in trasporti di grossi animali. In alpeggio sono stati recuperati ancora vivi 8 cavalli, sei puledri e due adulti, tutti fortemente infreddoliti, che sono stati imbragati. Quattro trasportati a valle dall'elicottero Drago giunto da Malpensa e altrettanti con il elicottero di Elitellina di Talamona (Sondrio). Prima del viaggio in volo sono stati accuratamente sedati da un veterinario e poi tutti sono atterrati incolumi al campo sportivo di Ardenno (Sondrio), dove ad attenderli in lacrime era il suo padrone. Per altri 6 cavalli, invece, non è stato nulla da fare.

L'&appello di 19 Comuni per i danni del maltempo e aiutare i Bagni marini

[Redazione]

Un ordine del giorno votato nei 19 Comuni colpiti dal maltempo del 29 ottobre edal Consiglio provinciale per fare ripartire al più presto le attività balnearie avere risarcimenti in tempi brevi anche per gli enti locali. Il documentosarà inviato alla Regione, all'Autorità di Sistema portuale per chiedere poi alministro delle politiche agricole e forestali, Gian Marco Centinaio unintervento sulla legge nazionale ed il superamento dell'applicazione dellaDirettiva Bolkestein sulle concessioni.erano tutti i 19 Comuni invitati dal presidente Pierangelo Olivieri,nell incontro di oggi in Provincia per parlare della difficile situazionecreata dalla mareggiata che ha colpito la costa. I Comuni sono: Alassio,Albenga, Albissola Marina e Superiore, Andora, Bergeggi, Borghetto, Borgio,Celle, Ceriale, Finale, Laigueglia, Loano, Noli, Pietra, Savona, Spotorno,Varazze e Vado.

Al via il Piano neve 2018-2019

[Redazione]

15 novembre 2018 Fornisce indicazioni per la gestione della viabilità e la regolamentazione della circolazione dei mezzi pesanti in caso di neve. Prevenire e fronteggiare le criticità per la circolazione dovute al maltempo, individuando misure specifiche da attuare in caso di neve o ghiaccio. Sono questi gli obiettivi del Piano neve, per la prossima stagione invernale, elaborato da Viabilità Italia e pubblicato su <http://www.poliziadistato.it>. Il documento prevede tutte le azioni che i partner pubblici e privati di Viabilità Italia dovranno mettere in atto per assicurare la sicurezza dei viaggiatori. Il Dipartimento della protezione civile in particolare supporta, attraverso attività di previsione svolta dal Centro Funzionale Centrale-meteo e idro, le decisioni e il coordinamento svolti da Viabilità Italia. Assicura il raccordo e il costante flusso di comunicazione tra la Sala situazione Italia e la Sala operativa del Servizio Polizia Stradale. Agevola, in caso di fermo prolungato del traffico in caso di maltempo, intervento delle organizzazioni di volontariato per l'assistenza ai conducenti o se necessario alle altre strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile. Il piano fornisce indicazioni su: il coordinamento delle misure operative e informative che Polizia stradale e concessionarie autostradali devono attuare in caso di precipitazioni nevose; la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve; gli schemi segnaletici di attuazione del fermo temporaneo in carreggiata dei veicoli con massa superiore alle 7,5 tonnellate. Il piano contiene inoltre il dettaglio dei tratti di viabilità autostradale ed ordinaria dove è previsto l'obbligo di circolazione con catene o pneumatici da neve in uso o a bordo). Si raccomanda a tutti coloro che si metteranno in viaggio in questo periodo, di informarsi preventivamente sugli scenari meteo e sulle condizioni del traffico e di controllare lo stato di efficienza del veicolo e degli pneumatici. Notizie sempre aggiornate sul traffico sono disponibili tramite i canali del C.C.I.S.S. (numero gratuito 1518, siti web www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione iCCISS per iPhone, canale Twitter del CCISS), le trasmissioni di Isoradio, i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai e sul Televideo R.A.I.. Per informarsi sullo stato del traffico sulla rete stradale di competenza Anas è possibile, inoltre, utilizzare l'applicazione VAI (Viabilità Anas Integrata) visitabile sul sito www.stradeanas.it e disponibile anche per Smartphone. Gli utenti hanno a disposizione anche il numero unico 800.841.148. Altre informazioni sulla rete autostradale in concessione con numeri e contatti utili sono disponibili sul sito www.aiscat.it, sui siti delle singole Società Concessionarie autostradali.

Protezione civile: alla Stampa Estera la presentazione del Forum europeo 2018 sulla riduzione del rischio

[Redazione]

15 novembre 2018 Lunedì 19 novembre alle ore 10.30, all Associazione Stampa Estera in via dell Umiltà 83/c a Roma, sarà presentato il programma del Forum europeo 2018 sulla riduzione del rischio da disastri che si svolgerà a Roma dal 21 al 23 novembre. L'evento, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile e promosso dall Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione dei rischi di catastrofi (UNISDR), prevede la partecipazione di circa 600 studiosi ed esperti provenienti da 55 Paesi che si confronteranno attraverso tavole rotonde, incontri bilaterali e riunioni sul tema Assicurare la prosperità dell'Europa - Ridurre i rischi di calamità. Nel continente europeo gli eventi estremi? ondate di calore, siccità, incendi boschivi, inondazioni e alluvioni? sono sempre più frequenti, e emergenza maltempo che ha colpito l'Italia e altri Paesi europei tra ottobre e novembre conferma questa tendenza. Allo stesso tempo, il crollo del ponte di Genova lo scorso agosto, che ha causato la perdita di 43 vite umane, tragicamente ricorda la necessità di affrontare con urgenza la sfida della sicurezza delle infrastrutture in tutta Europa. I rischi legati ai cambiamenti climatici, analisi dei disastri causati da calamità naturali e provocati dall'attività umana, le strategie per la riduzione del rischio: il Forum di Roma sarà occasione per affrontare questi importanti temi e concentrarsi sull'elaborazione di soluzioni transfrontaliere che possano essere utili a tutte le comunità. Alla conferenza stampa di presentazione del Forum Europeo 2018 sulla riduzione del rischio da disastri interverranno il Direttore del Dipartimento della Protezione Civile nazionale Agostino Miozzo e il Vice Capo dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione dei rischi di catastrofi in Europa, Abhilash Panda. I giornalisti e i cineoperatori interessati a seguire la conferenza stampa di presentazione presso la sede dell'Associazione della Stampa Estera sono invitati ad accreditarsi inviando una mail all'indirizzo accrediti.stampa@protezionecivile.it entro le ore 16 di venerdì 16 novembre.

Roghi California: 63 morti,600 dispersi

[Redazione]

Condividi16 novembre 20187.27 Si aggrava il bilancio delle vittime degli incendi che stanno devastando la California, dove si contano 63 morti e 600 dispersi. Intanto si diffonde l'allarme inquinamento causato dal fumo dei roghi, che sta sporcando l'aria di grandi città. Scuole chiuse a San Francisco, Sacramento e Oakland. Le autorità di San Francisco hanno sospeso anche il servizio della popolare funivia cittadina.

DANNI MALTEMPO. IL PRESIDENTE DEL SENATO HA RICEVUTO GLI IMPRENDITORI BALNEARI

[Redazione]

Il Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha ricevuto a Palazzo Madama i presidenti nazionali di SIB Confcommercio, Antonio Capacchione, FIBA Confesercenti, Maurizio Rustignoli, e OASI Confartigianato, Giorgio Mussoni. Le tre organizzazioni sindacali degli imprenditori balneari hanno illustrato alla seconda carica dello Stato la difficile situazione in cui si trovano oggi 30 mila aziende del loro settore, a causa dei gravissimi danni procurati dal maltempo che nelle scorse settimane ha flagellato l'Italia, manifestando al contempo la necessità di una riforma organica per tutto il comparto. Al termine dell'incontro, Capacchione ha consegnato al Presidente Casellati un'ancora di sale proveniente dalle saline di Margherita di Savoia, che, da sempre, è considerata uno dei principali simboli del mare, un emblema di salvezza, speranza e sicurezza.

Autunno, il caldo anomalo sconvolge piante e animali

[Redazione]

Caldo anomalo con mosche, zanzare e cimici
Caldo anomalo con mosche, zanzare e cimici
L'ultima ondata anomala di caldo autunnale spinge il 2018 al record dell'anno più bollente da oltre due secoli con una temperatura media superiore di 1,77 gradi rispetto al valore di riferimento (1961-1990) che ha stravolto i cicli naturali con le foglie che non cadono dalle piante e mosche, zanzare e cimici ancora presenti alla vigilia dell'inverno. È quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati controllati ed elaborati dall'Ispra nei primi dieci mesi dell'anno, nonostante la serie di eventi meteorologici estremi che hanno investito ultimamente tutta Italia e che hanno determinato gravi conseguenze per la popolazione, ambiente e il territorio del nostro Paese. Nelle campagne gli effetti del caldo anomalo si fanno sentire anche per i parassiti delle piante che con le temperature miti sono rimasti attivi e attaccano più facilmente le colture come la cimice asiatica che ha invaso città e campi coltivati dove sta facendo strage di frutta, cereali e soia. A preoccupare in questa fase è l'annuncio dell'arrivo del maltempo con un forte abbassamento delle temperature che troverebbe le piante impreparate a difendersi. Le condizioni meteorologiche quasi estive nel pieno dell'autunno, la cosiddetta estate di San Martino, non sono un fenomeno raro, ma quest'anno si inseriscono in un quadro generale che conferma la tendenza al surriscaldamento. Nella classifica degli anni interi più caldi da oltre due secoli si concentrano fatti nell'ultimo periodo e comprende nell'ordine anche il 2015, il 2014, il 2003, il 2016, il 2007, il 2017, il 2012, il 2001 e poi il 1994. Il cambiamento climatico si manifesta con la più elevata frequenza di eventi estremi come siccità stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Gli effetti sono stati gelo, nubifragi, trombe d'acqua, grandinate e siccità che si sono succeduti colpendo a macchia di leopardo durante l'anno lungo tutta la Penisola e provocando oltre un miliardo e mezzo di euro di danni alle coltivazioni.

Il 5G cinese contro i terremoti

[Maria Elena Capitanio]

Il colosso Zte ha presentato a L'Aquila il centro di ricerca sulle frequenze di quinta generazione. L'ad Hu Kun: Progetto di lungo termine per integrare la smart city di MARIA ELENA ÇAPITANIO Nel 2020 in Italia arriverà il 5G, cioè la quinta generazione della comunicazione mobile. Questa tecnologia, come è stato illustrato nel primo summit italiano organizzato all'Aquila dalla compagnia cinese Zte, permetterà di ridurre la latenza nell'utilizzo di Internet, cioè renderà le nostre interazioni con i device digitali molto più veloci, quasi istantanee. La compagnia cinese Zte, che è una delle quattro aziende di telecomunicazioni più importanti al mondo, sta partecipando attivamente alla sperimentazione in Italia attraverso varie iniziative. Una di queste, con il sostegno del Ministero dello sviluppo economico, è ora in atto nelle aree di Prato e dell'Aquila insieme a Open fiber e Wind Tré. L'Italia è per noi un Paese molto importante, ha detto Hu Kun, giovane amministratore delegato di Zte Italia. E il nostro investimento qui è di lunga durata. Nel capoluogo abruzzese - tra le cinque città selezionate dal Mise per la sperimentazione - è stato creato dal colosso cinese lo Ziro, centro di innovazione e ricerca focalizzato su servizi e tecnologie innovative, dove è a disposizione di ricercatori e sperimentatori una data room avanzatissima con gli ultimi dispositivi anche prototipali. Essa è inserita in un ecosistema di imprese e pubbliche amministrazioni locali e centrali allo scopo di testare i casi di utilizzo del. Si prevede che gli scenari di applicazione di quest'ultimo includeranno la comunicazione mobile massiva, con un'esperienza utente più fluida, ma soprattutto, nel settore dell'Industria, permetteranno il controllo wireless dei processi di produzione, la chirurgia medica a distanza, l'automazione della distribuzione e la sicurezza del trasporto. Inoltre, si sta lavorando all'uso del 5G anche per garantire collegamenti su dispositivi a basso costo e con una durata di batteria molto lunga. Ieri all'Aquila sono state svolte diverse dimostrazioni pratiche, tra cui quella che offre soluzioni per la prevenzione dei terremoti e la gestione dell'emergenza. Zte, che era stata messa in grave difficoltà dal ban degli Usa (il veto imposto da Trump alle aziende che hanno rapporti commerciali con L'Iran e la Corea del Nord), ha poi ripreso la sua regolare attività ed è pronta a rivoluzionare la comunicazione mobile globale scommettendo proprio sull'Italia. Questa tecnologia sarà uno spartiacque per il modo di produrre e il modo di lavorare, ha ribadito Kun. Grazie a una velocità paragonabile a una reazione umana si possono sviluppare innumerevoli applicazioni, tra cui quella della connessione tra le auto o tra le auto e i semafori. Con questa velocità le auto potranno interagire autonomamente in tempo reale, evitando o riducendo significativamente gli incidenti, ha aggiunto. Continuiamo a lavorare con i partner e a collaborare con il governo affinché la roadmap sia pienamente percorsa, in quanto siamo l'unica azienda al mondo ad essersi piazzata per otto anni fra i primi tre posti nella classifica mondiale dei brevetti e ad essere stata al primo posto per ben tre anni. Per Jeffrey Hedberg, ad di Wind Tré, intervenuto al summit, ha spiegato che la sua compagnia sta realizzando modelli di business che trasformano gli operatori Tic da fornitori di connettività a sviluppatori di ecosistemi e servizi smart per aziende e cittadini. Dopo la gara 5G, il cui esito è stato reso pubblico dal Mise il 2 ottobre scorso, nell'accelerazione sui piani di investimento gli operatori delle telecomunicazioni stanno facendo la loro parte, ma è necessario che tutti gli attori politico-istituzionali e i regolatori diano il loro contributo per favorire la creazione di un nuovo ecosistema. SiW Wi A 1 1 1 % ' 1 ila n'Htl? AMMINISTRATORE Hu Kun -tit_org-

Lettere - Rischio epidemie per gli animali morti nelle alluvioni

[Posta Dai Lettori]

Rischio epidemie per i animali morti nelle alluvioni Di fronte a madre natura e a eventi di portata eccezionale, come lo è stato il nubifragio che in Veneto ha abbattuto interi boschi, non si possono trascurare i danni meno visibili. Mi riferisco alle bestie che sono rimaste schiacciate sotto il peso degli alberi tirati giù dal forte vento: cervi, caprioli, daini, cinghiali, galli cedroni. Il maltempo ha cancellato interi ettari di bosco e ucciso centinaia di animali. Per quanto le preoccupazioni principali siano la ricostruzione delle strade, la messa in sicurezza delle case e il recupero degli alberi riversi sui pendii, non si può dimenticare questa strage. Purtroppo sopraggiungerà ora l'inverno e la prossima primavera le carcasse abbandonate potrebbero portare a una massiccia diffusione di parassiti e virus, con rischi di diffusione di infezioni ed epidemie sia per gli animali superstiti, sia per l'uomo. C'è da scongiurare un'eventualità simile ma già con l'apertura degli impianti sciistici, in particolare quelli da fondo, sarà impressionante trovarsi di fronte a resti di animali ancora non recuperati. Adalberto da' Bartolomeis Monselice (Padova) -tit_org-

ci ha insegnato

Il Veneto ci ha insegnato come reagire alle catastrofi

alle catastrofi

[Cesare Lanza]

LA SCOMMESSA Il Veneto ci ha insegnato come reagire alle catastrofi Scommettiamo che ci sono molti italiani che non si rassegnano di fronte alle tragedie e reagiscono lottando con energia, senza aspettare chiacchiere consolatorie e retorichcpromesse? Qualche giorno fa ho elogiato la mia adorata Liguria, pubblicando la testimonianza di Fiorella Minervino, scrittrice e brava giornalista della Stampa. Oggi, stimolato da alcune telefonate e lettere di amici di Vicenza e Belluno, vorrei parlare dèi meriti del Veneto. Ho visto alcune foto di Allegrie, in pravinc'ia di Belluno, subito dopo l'alluvione, e altre di oggi. In dieci giorni quasi tutto è stato rimesso a posto. Il governatore Luca Zaia ha commentato con orgoglio: Questo è il Veneto. Un miracolo? Sì, ma la spiegazione è elementare: Ci si rimbocca le Tnaniche e si lavora, testa bassa e in silenzio, per ricostruire i luoghi amati, per dare nuova vita al territorio devastato dal maltempo, anche se quasi nessuno se ne accorge, anche senza aspettarsi una pacca sulle spalle. Poche, pochissime chiacchiere e moltissimi fatti. Qualcuno ha registrato lo stupore di Luigi Di Maio. Kloquenti le+oto online: nelle prime si vedono fango e macerie, lo scempio causato dalla tempesta che dal 28 ottobre fino ai primi di novembre ha provocato enormi danni, i miliardo di euro la prima stima. Nelle ultime ogni cosa sembra tornataal proprio posto grazie alle braccia di tutti quelli che continuano a sudare per ricostruire le zone col pite. dall'esterno arrivavano bordate orrende, come quella del dipendente di una Asl abruzzese che ha augurato ui veneti di marcire come i pini. Parlano i fatti: dieci giorni prima l'orrore, oggi quasi tutto in ordine. Grande Veneto! di CESARE LANZA -tit_org-